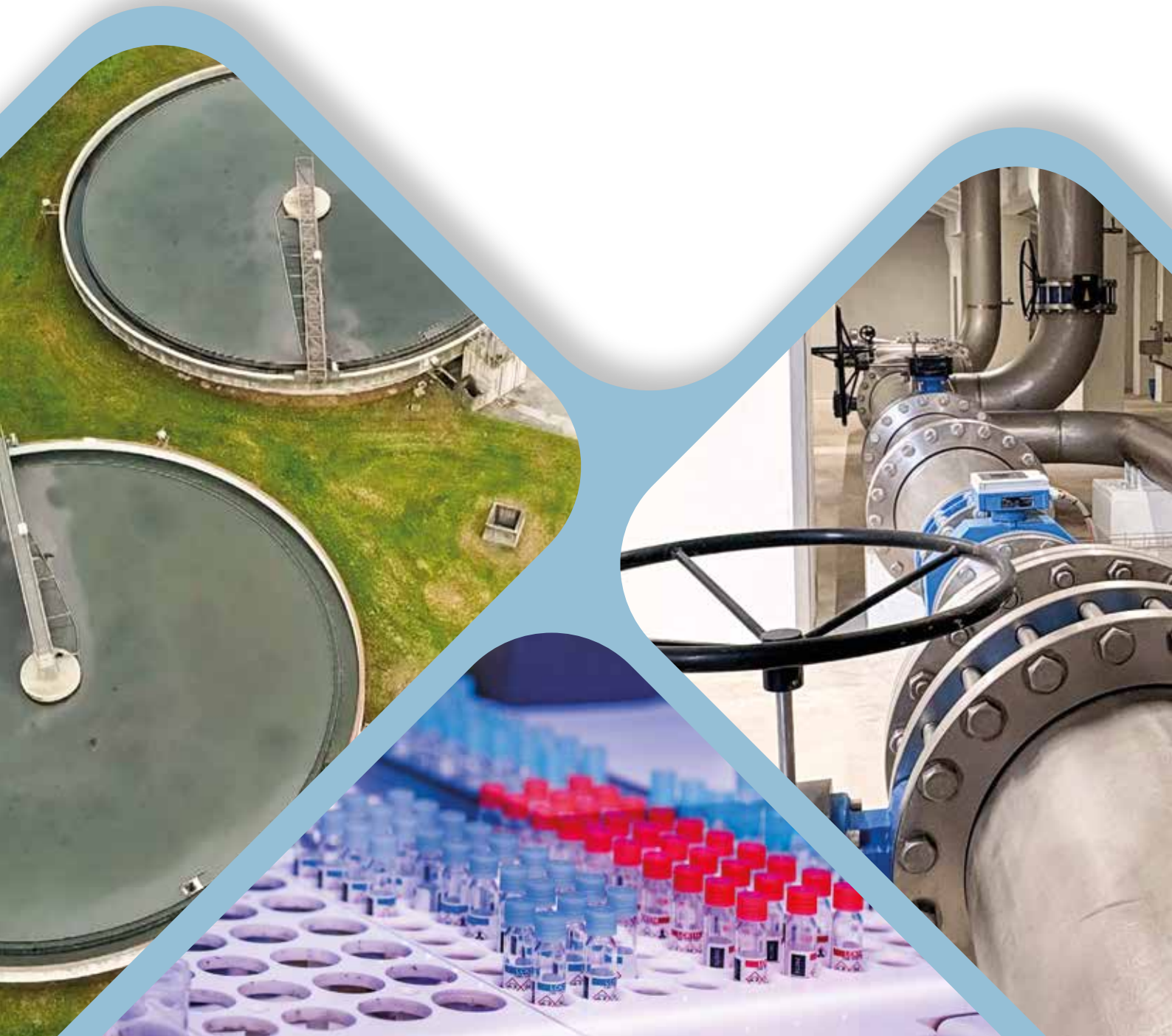


BILANCIO DI ESERCIZIO DUEMILA25



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025	5
1. Eventi rilevanti dell'esercizio	6
1.1. Contesto territoriale e di mercato	6
1.2. Sviluppo organizzativo	6
2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite	6
2.1. Composizione del Capitale Sociale	6
2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	6
2.3. Sedi secondarie	6
2.4. Governance	7
Consiglio di Amministrazione	7
Collegio Sindacale	7
Comitato Consultivo	7
Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione	8
Revisione legale del Bilancio	8
2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni	8
2.6. Attività di direzione e coordinamento	9
2.7. Territorio gestito	9
3. Risultati economico-finanziari	10
3.1. Criteri di formazione del Bilancio	10
3.2. Andamento economico e finanziario	10
Ricavi	10
Andamento finanziario	13
Immobilizzazioni	14
Attività di ricerca e sviluppo	14
Crediti	14
Personale	15
Aspetti tariffari	16
Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.	16
3.3. Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente	20
Qualità	20
Sostenibilità	21
Sicurezza	22
Ambiente	22
3.4. Rischi ed incertezze	22
Rischi competitivi e di mercato	23
Rischi operativi	23
Rischi finanziari e di tasso di interesse	23
Rischi di cambio	24
Rischi di credito	24

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
3.6. Evoluzione prevedibile della gestione	24
3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016	26
Finalità	26
Norme di riferimento	27
Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025	37
Strumenti integrativi di governo societario	47
4. Destinazione del risultato di esercizio	49
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025	56
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.	122
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39	126

Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio al 31.12.2025

Spettabili Azionisti,

la Vostra Società chiude anche l'esercizio 2025, il ventinovesimo della sua storia dalla trasformazione da Consorzio, con risultati positivi.

Il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo che cresce di trentotto punti percentuali, da euro 30.455 mila a euro 42.037 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari ad euro 9.793 mila, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 19.988 mila ed aver accantonato euro 4.229 mila per imposte dirette.

Gli incrementi relativi agli investimenti complessivamente realizzati sono pari a circa 22 milioni di euro per opere previste in Piano d'Ambito e opere accessorie; è importante evidenziare che questi interventi sono finalizzati a promuovere complessivamente lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo ad ampliare, rinnovare ed efficientare l'infrastruttura funzionale all'erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda che negli ultimi esercizi la Società ha messo in atto una completa trasformazione, assumendo la gestione operativa di tutto il comparto idrico provinciale da parte delle amministrazioni comunali e delle società patrimoniali della Provincia, con l'affidamento del Servizio Idrico Integrato fino al 2043. Sono quindi state implementate le linee di sviluppo strategico e operativo finalizzate a dimensionare la stessa attraverso una correlata crescita economico-patrimoniale e organizzativa.

Gli obiettivi di questo Consiglio di Amministrazione, in osservanza alle raccomandazioni dei Soci, sono stati perseguiti con l'impegno da parte di tutti, amministratori e dipendenti dell'azienda, ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità e alla conservazione della risorsa idrica.

Nel corso del 2025 Padania Acque, nell'ambito della digitalizzazione e dell'efficientamento dei processi, si è consolidato l'utilizzo del software WFM (*Workforce Management*) per la gestione degli interventi e delle squadre operative. Si tratta di un sistema integrato per efficientare gli interventi mediante l'ottimizzazione dei percorsi e l'integrazione con gli altri sistemi informatici per la corretta allocazione dei costi; tutti gli automezzi sono stati dotati di geolocalizzazione, il personale operativo utilizza l'applicazione del sistema "uomo a terra" per le lavorazioni in solitario al fine della tutela della salute e sicurezza del lavoratore stesso.

Sempre nel 2025, gran parte della struttura tecnica si è concentrata nella realizzazione del progetto relativo alla distrettualizzazione e riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (Progetto E.A.S.I.) a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2., raggiungendo tutte le milestone indicate dal finanziamento. È stato avviato il nuovo software SWMS per le analisi del bilancio idrico nei distretti, sono stati sostituiti circa 40.000 contatori meccanici con *smart meter* che trasmettono i consumi su una piattaforma (SAC), è stata infrastrutturata la rete acquedottistica con l'inserimento di *noise-logger* che "sentono" le potenziali perdite.

Nel corso dell'anno è stata proposta a Padania Acque un'iniziativa in Partenariato Pubblico-Privato per la realizzazione di impianti fotovoltaici al fine di produrre energia destinata all'autoconsumo di alcuni impianti di potabilizzazione e depurazione.

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 18/23 e del D.Lgs. 102/25 sono state ultimate le campagne di monitoraggio dei microinquinanti nelle acque di falda, introdotti dalla nuova Normativa, sono stati realizzati due nuovi impianti di trattamento acqua potabile a carbone attivo come presidio di rimozione di microinquinanti.

1. Eventi rilevanti dell'esercizio

1.1. Contesto territoriale e di mercato

Padania Acque è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) della Provincia di Cremona, mediante affidamento *in house*; ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dello Statuto, il valore dei servizi sviluppati per conto degli enti locali Soci è ampiamente superiore all'80% del totale.

La Convenzione di Gestione, revisionata nel marzo 2024 per recepire gli adeguamenti normativi intervenuti, regola i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società e prevede l'affidamento del Servizio Idrico Integrato sino al 31.12.2043.

1.2. Sviluppo organizzativo

È proseguito anche nel corso del 2025 il processo di riassetto della struttura organizzativa, finalizzato ad adeguare l'organico agli obiettivi strategici e di sviluppo e ad allineare le strutture organizzative ai processi soggetti agli standard di qualità definiti dall'Autorità nazionale (ARERA).

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la Società ha perfezionato i processi e le procedure di gestione delle pratiche contrattuali, in conformità agli standard previsti dalla delibera ARERA n° 655/2015, e le procedure di gestione della morosità, secondo quanto previsto dalla delibera ARERA n° 311/2019 (e successive modifiche e integrazioni, per entrambi gli atti regolatori).

2. Informazioni sulla Società e sulle attività gestite

2.1. Composizione del Capitale Sociale

Il capitale sociale, pari a euro 33.749.473,16, è detenuto da 111 Soci, rappresentati dall'Amministrazione Provinciale e da 110 Comuni della Provincia di Cremona, per un totale di 64.902.833 azioni, in ragione di euro 0,52 per azione.

2.2. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona o ente, azioni proprie.

2.3. Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società. Al 31.12.2025 sono attive n. 11 unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di Cremona (5), Crema (3), Bagnolo Cremasco (1) e Casalmaggiore (2).

2.4. Governance

Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 09.05.2024 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e Amministratore Delegato)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

Collegio Sindacale

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19.05.2022 ed è così composto:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
<i>Giorgio Edoardo Agosti</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>
<i>Elisa Oreglio</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>

Comitato Consultivo

Il Comitato Consultivo è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 12.07.2024 ed è così composto:

Graziella Locci, Sindaco del Comune di Castelveverde	(Presidente)
Piergiacomo Bonaventini, Sindaco del Comune di Pandino	
Filippo Bongiovanni, Sindaco del Comune di Casalmaggiore	
Cinzia Fontana, Vicesindaco del Comune di Crema	
Giovanni Gagliardi, Consigliere del Comune di Cremona	
Roberto Lazzari, Sindaco del Comune di Spinadesco	
Nicola Marani, Sindaco del Comune di Salvirola	
Federico Oneta, Sindaco del Comune di Romanengo	
Feruccio Romanenghi, Sindaco del Comune di Ricengo	
Maria Maddalena Visigalli, Sindaco del Comune di Grumello Cremonese ed Uniti	
Luca Zanichelli, Sindaco del Comune di Rivarolo del Re ed Uniti	

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

Padania Acque S.p.A. è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e promuove, pertanto, la diffusione della cultura della legalità.

In questa prospettiva ha versato il proprio "corpus" valoriale nel Codice Etico, che rappresenta un pilastro e un riferimento inderogabile per chi lavora nella Società e per chi vi collabora.

In coerenza con i principi espressi nel Codice Etico, Padania Acque S.p.A. ha adottato e aggiorna periodicamente, in ragione delle mutazioni di contesto, sia interne che esterne, il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche solo il "Modello"), la cui efficace attuazione viene monitorata da un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale.

Al Modello si affianca, coordinandosi con esso, un "sistema di controllo 190". Padania Acque S.p.A., infatti, in attuazione delle disposizioni normative (*ex multis* Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013) e delle deliberazioni ANAC in materia di lotta alla corruzione, si è dotata di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2025-2027. Ciò con l'obiettivo di sviluppare un approccio integrato tra le strategie che la Società adotta per la prevenzione della corruzione ed il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001.

Padania Acque S.p.A., la quale pone a fondamento della gestione del proprio servizio alla cittadinanza il comportamento etico, ha ottenuto nel giugno 2024 il rinnovo del "Rating di Legalità", indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità riconosciuto a cura dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella misura di "due stelle più".

Revisione legale del Bilancio

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte di RIA Grant Thornton S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, confermata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2025/2026/2027.

2.5. Società controllate, collegate, controllanti e altre partecipazioni

I rapporti societari vigenti consistono in partecipazioni minoritarie di seguito dettagliate:

GAL TERRE DEL PO 2.0 S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro, costituita a novembre 2023, è partecipata al 4,975% per un valore di euro 1.000,00 e ha come scopo sociale la promozione di azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambito rurale attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

GAL OGLIO PO S.c.a.r.l.

La Società consortile senza fini di lucro è partecipata al 3,543% per un valore di euro 2.755,00 e ha come scopo sociale il miglioramento delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

WATER ALLIANCE – ACQUE DI LOMBARDIA – Rete di imprese

Costituita insieme ad altre sette primarie aziende del S.I.I., dal 2020 divenute complessivamente tredici, con la finalità di condivisione di progetti di ricerca e di sinergie sul territorio lombardo, Water Alliance ha chiuso il bilancio 2024 con una perdita di euro 163 mila, che ha comportato la svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese, che ha condotto l'iscrizione della partecipazione alla misura del 6,70%, per euro 21 mila.

leAcque

Costituita nel 2025 insieme ai Gestori del Servizio Idrico Integrato delle Province di Brescia e Mantova, rispettivamente Acque Bresciane S.p.a. e AqA S.r.l. - Gruppo Tea S.p.a. , con la finalità di migliorare l'efficienza, sostenere gli investimenti condividere know-how e competenze, per affrontare le sfide del settore in modo sinergico e razionale. E' stata acquisita, per euro 50 mila, una quota di partecipazione pari al 33,33% nella Rete di Imprese.

La Società non ha posto in essere rapporti con parti correlate nel corso dell'esercizio.

2.6. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

2.7. Territorio gestito

La dimensione dell'attività aziendale al 31.12.2025 è sinteticamente rappresentata dai seguenti dati:

- S.I.I. completo per tutti i 113 Comuni della Provincia di Cremona;
- Totale addetti: 214 (compresi 4 lavoratori in somministrazione);
- Totale utenti attivi acquedotto: 160.433;
- Volume di acqua immesso in rete: circa 34,8 milioni di mc;
- Volume trattato depurazione-fognatura: circa 51,1 milioni di mc;
- Volume fatturato acquedotto: circa 25,7 milioni di mc;
- Perdite idriche circa 22,93%;
- Volume fatturato fognatura, ivi comprendendo gli scarichi industriali: circa 29,5 milioni di mc;
- Volume fatturato depurazione, ivi comprendendo gli scarichi industriali: circa 29,2 milioni di mc.

3. Risultati economico-finanziari

3.1. Criteri di formazione del Bilancio

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Nella redazione del Bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Si evidenzia che, in conformità alle metodologie seguite nella formazione del Bilancio precedente, per rappresentare la situazione patrimoniale della Società al 31.12.2025 si sono seguiti i seguenti criteri:

- capitalizzazione dei costi per gli ampliamenti rete, con conseguente ammortamento degli stessi unitamente alle reti originarie;
- risconto dei contributi in conto impianti ricevuti in proporzione agli ammortamenti effettuati sugli impianti oggetto del contributo ricevuto;
- capitalizzazione dei costi interni di progettazione e direzione lavori sostenuti nell'esercizio sulle varie opere.

A partire dall'esercizio 2021, è stato necessario istituire un fondo rischi ed oneri in cui allocare il differenziale tra gli ammortamenti riconosciuti in tariffa nella componente Capex – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2018 al 2021 e gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti, senza soluzione di continuità in applicazione dell'OIC 16.

Il trattamento contabile adottato permette quindi di assorbire dal 2021 al 2043 il delta tra il valore netto contabile dei cespiti realizzati nel periodo 2014/2021 e il valore regolatorio degli stessi a fine concessione. Il valore di tale fondo, al 31.12.2024 pari a euro 5.297 mila, è stato adeguato nel 2025 a euro 7.143 mila; il costo dell'esercizio, pari a euro 1.846 mila, non risulta essere fiscalmente deducibile.

3.2. Andamento economico e finanziario

L'utile di esercizio, pari a euro 9.793 mila, è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.891 mila, delle immobilizzazioni materiali per euro 16.362 mila, dopo aver iscritto, a titolo di imposte correnti, IRES e IRAP per euro 5.367 mila, nonché dopo aver accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite e anticipate, euro 1.138 mila. Relativamente all'iscrizione delle imposte differite e anticipate, si rinvia a quanto esposto in Nota Integrativa e all'apposito prospetto allegato alla stessa.

Ricavi

L'art. 21, comma 19, del D.L. n° 201 del 06.12.2011 (c.d. Decreto Salva Italia), così come convertito e modificato dalla Legge n° 214 del 22.12.2011, ha previsto il trasferimento delle attività di regolazione e controllo dei servizi idrici, precedentemente affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (dal 01.01.2018 denominata "Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente", in breve ARERA).

Con Delibera n° 639/2023/R/idr del 28.12.2023 (Delibera 639/2023), ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del S.I.I. per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), finalizzato a disciplinare la determinazione delle tariffe negli anni 2024-2029, confermando una disciplina basata su schemi regolatori composti dai seguenti atti:

- a. **Programma degli Interventi** (PdI), di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, specifica le criticità riscontrate sul territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D.Lgs.152/06;
- b. **Piano Economico-Finanziario** (PEF) che prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario θ e del vincolo ai ricavi del gestore;
- c. **Convenzione di Gestione**, contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalla stessa delibera;
formalizzando, inoltre, all'art. 35 il meccanismo di controllo sulla realizzazione degli investimenti attesi, correlato anche al conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

Tra gli aspetti di rilievo del nuovo metodo tariffario MTI-4, in alcuni casi di innovazione rispetto ai periodi precedenti, si rileva:

- Il MTI-4, così come quelli precedenti, è un sistema di regolazione ex post, basato sul riconoscimento in tariffa dei costi a consuntivo e si basa sul principio del full cost recovery.
- La durata del quarto periodo regolatorio è di sei anni (4 anni per il MTI-3 e precedenti), con previsione di due aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie a cadenza biennale, secondo le modalità e i criteri da definire con successivi procedimenti.
- Viene mantenuta la formula per il calcolo del moltiplicatore tariffario θ , con un limite di crescita fissato in base ai parametri di inflazione attesa, limite di prezzo ed altri fattori definiti nell'ambito della matrice degli schemi regolatori.
- È stata confermata la struttura generale del vincolo ai ricavi del gestore (VRG):
- $VRG^a = Capex^a + FONI^a + Opex^a + ERC^a + Rc_{TOT}^a$
nella quale:
 - la componente Capex rappresenta i costi delle immobilizzazioni ed è costituita da oneri finanziari, oneri fiscali e ammortamenti;
 - la componente FoNI, Fondo Nuovi Investimenti, rappresenta l'eventuale anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti, a sostegno degli obiettivi specifici e degli interventi che ne conseguono;
 - la componente Opex è costituita dai costi operativi, diversi dagli ERC, intesi come la somma di costi operativi endogeni della gestione $Opex_{end}$, costi operativi aggiornabili $Opex_{aj}$ (energia elettrica, forniture all'ingrosso, oneri locali e altre componenti di costo, mutui e/o canoni riconosciuti agli Enti Locali), costi operativi associati a specifiche finalità $Opex_{tel}$;
 - ERC è la componente a copertura dei costi ambientali e della risorsa;

- Rctot è la componente a conguaglio relativa al vincolo ai ricavi del gestore dell'anno ($a-2$), necessaria al recupero dei costi approvati e relativi alle annualità precedenti.
- Tra i costi operativi aggiornabili, si è stabilita una nuova formulazione dei costi dell'energia elettrica che prevede il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica tale da assicurare che non risulti superiore del 15% rispetto ad un benchmark formulato su un mix teorico di acquisto, con differente incidenza tra i prezzi variabili e quelli fissi. È stata introdotta la possibilità di valorizzare il costo dell'autoproduzione di energia elettrica nell'ambito della componente a copertura dei costi energetici, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie.

Dal punto di vista della regolazione locale, con Deliberazione n° 17/24 del 04.09.2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato lo schema regolatorio del Gestore per gli anni 2024-2029. In dettaglio sono stati approvati, tra gli altri, i seguenti documenti:

1. Relazioni di accompagnamento relative a:
 - a. Obiettivi di qualità per il biennio 2024-2025, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS);
 - b. predisposizione tariffaria, che ripercorre la metodologia applicata per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario – Predisposizione Tariffaria dell'aggiornamento MTI-4
2. proposta di elaborazione dello Schema Regolatorio 2024-2029, comprendente:
 - a. Programma degli interventi 2024-2029 e Piano Opere Strategiche 2024-2035;
 - b. il Piano Economico-Finanziario, che comprende il Piano tariffario;

L'adeguamento dei documenti di cui al punto 2) costituiscono l'aggiornamento anche del Piano d'Ambito necessario al fine di perseguire l'obiettivo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

A fronte delle proposte tariffarie predisposte dall'Ufficio d'Ambito nell'ottobre 2024, in accordo con le disposizioni del MTI-4, ARERA, con la Deliberazione 247/2025/R/idr del 10 giugno 2025, ha approvato gli incrementi tariffari applicabili dal Gestore per il biennio 2024-25, confermando sostanzialmente la composizione del VRG proposta.

I ricavi esposti nel presente Bilancio ed afferenti le attività del Servizio Idrico Integrato sono stati formulati in accordo con il piano tariffario approvato da ARERA ed in particolare tengono conto del valore delle componenti OPEX, CAPEX ed ERC costituenti il VRG obiettivo del 2025 .

I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a euro 69.570 mila, contro euro 63.331 mila contabilizzati lo scorso esercizio e risultano così suddivisi e comparati ai dati del precedente esercizio:

(€/000)	2025	2024	Variazioni
Ricavi vendite gestione acqua	33.803	30.519	3.484
Ricavi gestione depurazione	25.555	23.177	2.378
Ricavi gestione fognatura	9.071	8.094	977
Ricavi prestazioni acqua	1.391	1.612	-221
Ricavi prestazioni diverse	597	653	-56
Ricavi prestazioni fognatura	250	295	-45
Prestazioni diverse	4	2	2
Delta tariffari n-1-2-3	-1.100	-821	-280
Totale	69.570	63.331	6.239

Come esplicitato in Nota Integrativa, nei delta tariffari fatturati di competenza del triennio precedente sono confluite non solo le sopravvenienze attive, ma anche quelle passive, per aderire al modello economico regolatorio, strutturato per evidenziare nei ricavi delle vendite e delle prestazioni l'effettiva quota tariffaria a beneficio del Soggetto Gestore.

Andamento finanziario

Nel marzo 2021 la Società ha sottoscritto un Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento, risalente al febbraio 2018, in esito al quale il *pool* di banche (costituito da UBI Banca S.p.A. - successivamente incorporata in Intesa Sanpaolo S.p.A. - Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa, Credito Valtellinese S.p.A. - successivamente incorporata in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) aveva concesso una linea di affidamento di complessivi euro 116.500 mila.

Per effetto della rinegoziazione conseguita la Società ha ottenuto, oltre alla revisione delle condizioni economiche e finanziarie, un'estensione del finanziamento di ulteriori euro 18.000 mila, finalizzati al sostegno degli investimenti addizionali, pienamente erogati a partire dal mese di aprile 2022.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi attualmente iscritti in bilancio, si precisa che la Società ha verificato la sussistenza della relazione di copertura, avvalendosi altresì della collaborazione di una terza parte indipendente:

- per il derivato acquisito da A.E.M. S.p.A., congiuntamente all'operazione di acquisizione del ramo idrico al termine del 2016, a protezione del rischio di oscillazione del tasso del correlato finanziamento passivo. Per tale operazione il rapporto di copertura definito è pari a 1:1, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32;
- per i quattro derivati acquisiti nel febbraio 2018, cui nel marzo 2021 si sono aggiunti altri quattro contratti integrativi sottoscritti con le banche *hedging*, correlati alla nuova linea di affidamento del valore nominale complessivo di euro 134.500 mila, caratterizzata anche in tal caso dalla variabilità del tasso. Per tale operazione

finanziaria il rapporto di copertura raggiunto al 31.12.2025 è pari a 0,8:1, come si evince dalla relazione specificatamente predisposta, che soddisfa i requisiti sia formali che sostanziali del principio contabile OIC 32.

Nel luglio 2025 la Società ha infine sottoscritto un ulteriore Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento in essere con gli Istituti di Credito aderenti al sopracitato *pool* di banche, eccetto MPS Capital Services S.r.l., al fine della concessione di una linea di credito per cassa pari a euro 11.261 mila e avente lo scopo di anticipare la provvista finanziaria necessaria al finanziamento del progetto E.A.S.I. – P.N.R.R. e di mantenere conseguentemente l’equilibrio finanziario di breve e medio termine, altrimenti inficiato dal *gap* temporale intercorrente tra il sostenimento dei costi e degli investimenti alla base del progetto e il momento di incasso dei correlati contributi ministeriali.

Immobilizzazioni

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell’esercizio sono ammontati complessivamente a circa euro 21 milioni - come trattato in premessa - e gli interventi più significativi sono riferibili soprattutto alle attività sottostanti il progetto PNRR-EASI nonché alle migliorie nei comparti di acquedotto e di fognatura.

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e delle relative movimentazioni si rinvia a quanto analiticamente esposto nella Nota Integrativa.

Si segnalano di seguito le principali opere terminate ed entrate in funzione nel corso dell’esercizio:

Descrizione Intervento	Località interessata/e intervento	Servizio	Valore opere entrate in esercizio (€/000)
Progetto Efficientamento reti acquedottistiche tramite Servizio Integrato (E.A.S.I.)	Vari	ACQ	15.857
Migliorie fognatura	Vari	FOG	1.397
Migliorie acquedotti	Vari	ACQ	1.113
Manutenzione straordinaria – migliorie impianti di depurazione esistenti	Vari	DEP	775
Hardware e software	Vari	SEDE	541
Nuovi interventi – estensione acquedotto	Vari	ACQ	494

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nell’esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Crediti

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono passati a perdita, con utilizzo del fondo, euro 1.269 mila per riscontrata inesigibilità degli stessi o per il fatto che l’attività di recupero si sarebbe rivelata inefficace o non conveniente.

Al fondo svalutazione crediti è stato quindi effettuato un accantonamento di euro 1.734 mila, per un totale del fondo pari a euro 3.663 mila alla data 31.12.2025, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro, anche tenuto conto del peggioramento della congiuntura economica e monetaria nazionale e internazionale a causa dello scenario geopolitico contingente, nonché dell'eventuale aumento delle morosità conseguente agli incrementi tariffari applicati.

I crediti relativi a consumi fatturati al 31.12.2025, riclassificati sulla base della loro anzianità per anno di emissione fattura, sono esposti nel seguente riepilogo (in migliaia di euro):

Anno emissione	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
<= 2015	52	69	-17
2016	26	51	-25
2017	170	278	-108
2018	229	361	-132
2019	338	541	-203
2020	420	687	-267
2021	575	921	-346
2022	846	1.290	-444
2023	1.054	2.024	-970
2024	2.203	3.893	-1.690
2025	5.246	0	5.246
Totale	11.160	10.116	1.046

Personale

Il personale in forza al 31.12.2025 era di 214 unità, compresi 4 lavoratori in somministrazione, di cui 61 donne e 143 uomini.

CATEGORIE	2025	Incrementi	Modifiche di qualifica	Decrementi	2024
Dirigenti	2	0	0	0	2
Impiegati	140	7	0	-2	135
Operai	72	15	0	-4	61
TOTALE	214	22	0	-6	198

Il numero medio del personale dipendente in forza nel corso dell'anno è stato di 204 unità, contro le 193 unità medie dello scorso esercizio, per una differenza in aumento di 11 unità medie.

Il costo del personale complessivo è stato di euro 12.421 mila, con un incremento di euro 1.219 mila rispetto all'esercizio precedente.

Tale differenza è dovuta all'effetto congiunto dell'aumento del numero medio del personale in forza, al riconoscimento della quota rinnovo CCNL 2025-2027, 3° tranche, in vigore dal Gennaio 2025, oltre che alla rivalutazione TFR c/azienda.

Costi €/000	2025	2024	Variazioni
Salari	9.092	8.180	912
Oneri Sociali	3.017	2.718	299
TFR	309	301	8
Altro	3	3	0
Totali	12.421	11.202	1.219

Aspetti tariffari

Nella sezione 3.2 Andamento economico e finanziario - Ricavi si è trattato delle ultime disposizioni di settore che hanno condotto all'applicazione dell'articolazione tariffaria conforme al modello MTI-4, di cui alla deliberazione ARERA 639/2023/R/idr.

I moltiplicatori tariffari approvati dall'Ufficio d'Ambito e confermati da ARERA mediante la Deliberazione 247/2025/R/idr del 10 giugno 2025, sono riportati nella tabella seguente:

Theta approvati da EGA per il 2024-2025
u.m.: euro - n. - % vs.anno precedente

	2024	2025
VRG	69.207.248	71.466.658
Theta	1,085	1,190
Incr. annuo	8,5%	9,7%

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, lo schema regolatorio ai sensi dell'aggiornamento MTI-4 per gli anni 2024 e 2025 è stato oggetto del seguente iter di approvazione:

- la Conferenza dei Comuni con Deliberazione n° 2 del 30.07.2024, ha dato parere favorevole al Programma degli Interventi ed al Piano economico finanziario e tariffario, redatti ai fini della predisposizione dello Schema Regolatorio ex Deliberazione ARERA n. 639/2023 e comportanti modifica del Piano d'Ambito, così come proposti dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con Deliberazione n. 16/24 del 15.07.2024;
- il Consiglio Provinciale di Cremona con Delibera n° 17 del 23.09.2024 ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, conseguente all'applicazione della Deliberazione ARERA 639/2024, confermando lo schema regolatorio proposto per il periodo 2024-2029, e specificamente le modifiche al Piano degli Interventi ed al PEF ai fini delle determinazioni tariffarie già approvate dall'Ufficio d'Ambito.
- Il Collegio di ARERA ha approvato, con Deliberazione 247/2025/R/idr del 10 giugno 2025, lo schema tariffario MTI-4 proposto dall'Ufficio d'Ambito per la Società Padania Acque, con validità per il biennio 2024-25 e suscettibile di successivi aggiornamenti per il restante periodo regolatorio 2026-29.

Informativa ai sensi dell'art. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si presentano di seguito i dati economici relativi all'esercizio, opportunamente riclassificati per macro-classi e raffrontati con l'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

Sintesi Conto Economico (/000)	2025	2024	Var.	% Var.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.570	63.331	6.239	9,85
3) Variazione dei lavori in corso su ord.inazione	0	0	0	n.d.
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.519	1.125	394	35,02
5) Altri ricavi e proventi:	11.633	5.323	6.310	118,55
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	82.722	69.778	12.943	18,55
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.350	2.068	282	13,61
7) Per servizi	21.632	21.648	-17	-0,08
8) Per godimento di beni di terzi	2.653	2.708	-55	-2,03
9) Per il personale	12.421	11.202	1.219	10,88
14) Oneri diversi di gestione	1.630	1.697	-67	-3,96
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	40.685	39.324	1.361	3,46
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	42.037	30.455	11.582	38,03
10) Ammortamenti e svalutazioni	19.988	18.530	1.458	7,87
12) Accantonamento per rischi	1.370	0	1.370	n.d.
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	20.679	11.925	8.754	73,41
C) Proventi ed oneri finanziari	-6.630	-6.846	216	-3,15
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-28	0	-28	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.021	5.079	8.942	176,07
20) IMPOSTE SUL REDDITO	4.229	1.692	2.537	149,93
21) UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	9.793	3.387	6.406	189,12

MACROCLASSI PATRIMONIALI	Euro/000	2025	2024	Var.	% Var.
Attività fisse	AF	280.973	273.961	7.012	2,56
Realizzabilità (rimanenze)	RD	998	932	66	7,10
Liquidità differite	LD	37.847	35.447	2.400	6,77
Liquidità immediate	LI	22.685	9.724	12.961	133,28
Attività correnti	AC	61.530	46.103	15.427	33,46
Totale attività	TA	342.503	320.065	22.438	7,01
Capitale netto	CN	92.620	81.305	11.315	13,92
Passività fisse (a m/l)	PF	215.375	208.501	6.874	3,30
Passività correnti	PC	34.508	30.259	4.249	14,04
Totale passività	TP	342.503	320.065	22.438	7,01

MACROCLASSI ECONOMICHE	Euro/000	2025	2024	Var.	% Var.
Valore della produzione	VP	82.722	69.778	12.943	18,55
Vendite	VE	69.570	63.331	6.239	9,85
Costo del venduto	CV	57.160	53.877	3.283	6,09
Costo materie	CM	2.416	2.220	196	8,83
Oneri finanziari	OF	9.373	11.472	-2.099	-18,30
Ammort. immateriali	AI	1.891	458	1.433	313,10
Ammort. materiali	AM	16.362	16.918	-555	-3,28
Accantonamenti	ACC	3.104	1.155	1.950	168,86
Risultato operativo	RO (EBIT)	20.679	11.925	8.754	73,41
Risultato netto	RN	9.793	3.387	6.406	189,12

INDICI	Euro/000	2025	2024	Var.	% Var
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,10	1,06	0,04	3,62
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,33	0,30	0,03	11,07
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,37	0,34	0,03	8,85
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,78	1,52	0,26	17,03
R.O.E.	RN/CN	10,57%	4,17%	0,06	153,80
R.O.I.	RO/TA	6,04%	3,73%	0,02	62,05
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	2,70	2,94	-0,24	-8,13
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	25,00%	17,09%	0,08	46,28
Gestione caratteristica	RO/VE	29,72%	18,83%	0,11	57,86

STATO PATRIMONIALE 2025 RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO

ATTIVO	Euro/000	PASSIVO	Euro/000
Capitale fisso	280.973	Capitale netto	92.620
Immateriali	6.429	Passivo consolidato	215.375
Materiali	252.580	Fonti a m/l termine	
Finanziarie, a m/l termine	21.964		
		Passivo corrente	
Capitale circolante	61.530	Fonti a breve termine	34.508
Magazzino	998		
Liquidità differite	37.847		
Liquidità immediate	22.685		
TOTALE IMPIEGHI	342.503	TOTALE FONTI	342.503

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Euro/000	2025	2024	Var.	% Var.
Valore produzione operativa	82.722	69.778	12.943	18,55
- costi operativi esterni	28.264	28.122	143	0,51
= Valore aggiunto	54.457	41.657	12.801	30,73
- Costo del personale	12.421	11.202	1.219	10,88
= Margine operativo lordo (EBITDA)	42.037	30.455	11.582	38,03
- Ammortamenti e accantonamenti	21.358	18.530	2.828	15,26
= Reddito operativo (EBIT)	20.679	11.925	8.754	73,41
+/- Saldo attività finanziaria	-6.630	-6.846	216	-3,15
+/- Saldo attività accessoria	-28	0	-28	n.d.
- imposte	4.229	1.692	2.537	149,93
= Reddito netto	9.793	3.387	6.406	189,12

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA				
Euro/000	2025	2024	Var.	% Var.
Attività non correnti	280.973	273.961	7.012	2,56
Passività non correnti	(74.836)	(62.560)	(12.276)	19,62
Attività non correnti nette	206.137	211.401	(5.264)	(2,49)
Attività correnti	38.845	36.379	2.466	6,78
Passività correnti	(23.222)	(22.943)	(279)	1,21
Capitale Circolante Operativo	15.623	13.436	2.187	16,28
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(16.006)	(13.273)	(2.733)	20,59
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	205.754	211.564	(5.810)	(2,75)
Attività finanziarie a breve	22.685	9.724	12.961	133,28
Passività finanziarie a breve	(11.286)	(7.316)	(3.971)	54,27
Posizione finanziaria a breve	11.399	2.409	8.990	373,26
Attività finanziarie a medio/lungo t.	8.780	7.585	1.195	n.a.
Passività finanziarie a medio/lungo t.	(124.533)	(132.668)	8.135	(6,13)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(113.134)	(130.259)	17.125	(13,15)
PATRIMONIO NETTO	92.620	81.305	11.315	13,9

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2025	2024	Var.	% Var.
Quoziente di indebitamento complessivo (Tot. passività e f.di al netto risc.pass. / PN)	1,89	2,17	(0,28)	(12,9)
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività fin. a breve e m/I / PN)	1,47	1,72	(0,26)	(14,8)
Debt / Equity (PFN / PN)	1,22	1,60	(0,38)	(23,8)

Tra gli indicatori di redditività, il margine operativo lordo denota un costante incremento, anche al netto dell'iscrizione dei componenti straordinari di reddito commentati nelle apposite sezioni, a riprova del fatto che l'articolazione tariffaria del 2025 è strutturata per assorbire in misura crescente, rispetto al precedente esercizio, costi operativi e costi del personale; l'andamento degli altri margini di redditività ne consegue in valore.

Dalla situazione patrimoniale riclassificata emerge come la Società sia caratterizzata da un incrementato capitale immobilizzato rispetto allo scorso esercizio, dovuto agli investimenti in immobilizzazioni tecniche, immateriali e materiali, caratterizzanti il Servizio Idrico Integrato e le progettualità in corso.

Il presidio della gestione finanziaria ha permesso di migliorare significativamente la posizione finanziaria netta, anche alla luce sia della previsione della nuova linea di credito per anticipazione dei contributi sottostanti i progetti PNRR in corso sia del crescente impegno finanziario posto dall'indebitamento preesistente.

Dall'analisi dei dati economici e dagli indicatori di redditività si può verificare il mantenimento di condizioni di sostenibilità economica e finanziaria della Società, nonostante il maggiore debito conseguente all'operazione di finanziamento, come sopra accennato e già ampiamente descritto in precedenza e in Nota Integrativa.

Si rinvia, inoltre, al successivo punto 3.7 Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.lgs. 175/2016 per l'analisi degli indici e margini individuati a seguito dell'approvazione della procedura, come idonei a rappresentare e monitorare l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della Società.

3.3. Qualità, Sostenibilità, Sicurezza e Ambiente

La Società da sempre opera sul territorio attuando tutto quanto previsto per garantire la conformità alla legislazione di settore ed alle norme di riferimento adottate.

Nel 2025 è proseguito il percorso di integrazione dei diversi sistemi di gestione della Qualità nell'ottica di efficientamento e razionalizzazione dei processi aziendali.

Tale obiettivo ha evidenziato l'importanza dell'utilizzo dei processi aziendali come framework per un'azienda dinamica e attenta al miglioramento continuo. Pensando ai processi aziendali come attività centrali e trasversali di ogni struttura organizzativa, vengono implementati gli indicatori (KPI), gli strumenti e la documentazione aziendale.

In accordo con questo criterio, è stato definito e condotto il piano di audit interni del Sistema di Gestione Integrato (SGI), a verifica della conformità alla normativa e legislazione relative alla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008), alla tutela dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006); alla qualità dell'acqua destinata al consumo umano (D.Lgs. 18/2023) e alla garanzia dei controlli analitici (UNI EN/ISO IEC 17025).

Elemento essenziale per la corretta gestione dei processi aziendali è la formazione del personale e di monitoraggio.

Nel 2025 Padania Acque ha avviato il processo di certificazione della Parità di Genere in azienda, in conformità alla norma UNI PDR 125 : 2022.

Qualità

Durante l'esercizio la Società non ha dovuto affrontare emergenze né pagato sanzioni inerenti alla qualità delle acque destinate al consumo umano garantendo un elevato standard qualitativo delle stesse ed il sostanziale rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i.

Il percorso di miglioramento progressivo dell'assetto organizzativo e del SGI è proseguito, portando la Società a mantenere la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001:2015, mantenendo il campo di applicazione al servizio acquedotto, al servizio fognatura e servizio depurazione, laboratorio analisi, nonché a tutti i servizi di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere idrauliche.

Analogamente è stata riconfermata la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare secondo la norma ISO 22000:2018, standard di riferimento internazionale per l'industria alimentare.

Nel caso dei servizi erogati da Padania Acque questo sistema riguarda l'emungimento, il trattamento e la distribuzione in rete e attraverso le case dell'acqua potabile, applicato a tutti gli impianti in gestione, costituisce un elemento fondamentale sul quale sviluppare i sistemi WSP della filiera idropotabile.

Nel 2025 il laboratorio di analisi ha ulteriormente esteso il campo di applicazione dell'accreditamento ai sensi della norma UNI CEI EN/ISO IEC 17025, accreditando alcune prove con particolare riferimento agli inquinanti emergenti.

Questo ha permesso a Padania Acque di continuare a disporre di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace e di consolidare le attività svolte per i clienti esterni raggiungendo un fatturato di oltre euro 400.000.

Sostenibilità

In questi anni l'Azienda ha intrapreso una crescita economicopatrimoniale e organizzativa che le ha consentito di potenziare le linee di sviluppo strategiche e operative in un'ottica sempre più orientata ai valori della sostenibilità.

Gli investimenti convergeranno sempre più verso le logiche introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI).

La Società contribuisce al conseguimento di 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 tramite:

- fornitura del servizio a un prezzo contenuto, prelievo efficiente della risorsa per salvaguardarne la disponibilità e prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici grazie alla depurazione delle acque reflue (SDG 6);
- controlli costanti che garantiscono acqua sicura e di qualità all'utenza e impegno nella salvaguardia della salute e della sicurezza dei propri lavoratori (SDG 3);
- recupero dei fanghi di depurazione per la produzione di biogas grazie a due impianti di digestione anaerobica (SDG 12);
- produzione di energia da impianti fotovoltaici (SDG 7);
- rigoroso rispetto della normativa ambientale e mantenimento delle zone umide, per favorire la biodiversità in questi habitat (SDG 15);
- impegno nel garantire la massima dignità lavorativa e nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto (SDG 8);
- attività di educazione ambientale svolta nelle scuole per incentivare il consumo responsabile della risorsa idrica tra le giovani generazioni (SDG 4);
- innovazione continua, digitalizzazione sostenibile e adozione di infrastrutture IT all'avanguardia (SDG 9);
- attuazione della normativa vigente in termini di anticorruzione, trasparenza e protezione dei dati personali (SDG 16).

Con l'edizione del Bilancio di Sostenibilità 2025, pur non essendo più soggetta a obbligo di rendicontazione, la Società conferma la propria scelta di continuare a redigere il report in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in un'ottica di trasparenza, responsabilità e allineamento alle migliori pratiche europee.

A partire da quest'anno, anche il Bilancio di Sostenibilità sarà sottoposto a revisione da parte di una società esterna, rafforzando l'affidabilità dei dati, la solidità dei processi di rendicontazione e la credibilità delle informazioni fornite agli stakeholder.

Il percorso di analisi e sviluppo delle performance ambientali, sociali ed economiche proseguirà verso la pubblicazione di un report sempre più integrato in coerenza con le evoluzioni normative comunitarie e nazionali.

Sicurezza

Durante il 2025 è stata confermata la certificazione UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro”, implementando la documentazione necessaria e nuove metodologie di controllo e gestione delle attività ad essa correlate.

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che la Società non ha subito condanne o sanzioni, né sono emerse malattie professionali che abbiano interessato il personale dipendente.

Si sono verificati 2 infortuni, di cui 1 in itinere. L’infortunio in itinere non viene conteggiato nelle statistiche.

Non è stato eseguito da parte dell’ATS Val Padana nessun sopralluogo ispettivo presso i luoghi di lavoro di Padania Acque, e conseguentemente non è stata emessa da parte dell’Ente di controllo nessuna prescrizione o sanzione amministrativa.

	2025	2024	2023	2022
Totale ore lavorate	350.085	320.366	299.948	299.132
N° medio dipendenti	210	196	192	182
N° totale infortuni	1	3	0	2
Giorni assenza per infortunio	16	154	0	40
Indice di frequenza	2,86	9,36	0	6,69
Indice di gravità	0,05	0,48	0	0,13

Ambiente

Non vi sono da segnalare danni relativi all’ambiente di cui la Società sia stata chiamata a rispondere. Nel 2025 si è stato attuato il piano di monitoraggio delle acque trattate e scaricate dagli impianti di depurazione, ottenendo da ARPA la conferma di conformità del sistema di controllo ed autocontrollo ed una sostanziale conformità normativa per gli impianti gestiti. Il dato conferma l’impegno, storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali. La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività. I fanghi derivanti dal processo di depurazione, laddove possibile, sono stati riutilizzati in agricoltura o smaltiti secondo la normativa di settore. Nel 2025 la Società ha ottenuto la certificazione in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale.

3.4. Rischi ed incertezze

In ottemperanza dell’art. 2428 C.C., di seguito si rende conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li distingue sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 per la valutazione del rischio di crisi aziendale e degli strumenti di governo societario, si rinvia all’apposita informativa esposta nel prosieguo della presente Relazione.

L'incertezza dello scenario geopolitico degli ultimi anni, non da ultimo quello appena trascorso, anche per nuove ed ulteriori cause rispetto a quelle comparse già nella seconda metà del 2021, contribuisce a consolidare e amplificare alcune criticità, tra le quali il rialzo dei prezzi dei prodotti energetici e alimentari, la comparsa di nuovi ostacoli al funzionamento delle catene del valore e all'approvvigionamento di alcune materie prime, l'aumento della volatilità sui mercati finanziari.

Tali premesse, ora soprattutto di carattere geopolitico, non permettono di quantificare un'ipotesi di rischio aziendale correlabile.

Rischi competitivi e di mercato

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze di natura competitiva e di mercato cui può essere soggetta la Società - eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale - si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla Provincia di Cremona e che, in tale contesto, Padania Acque è affidataria *in house* del Servizio Idrico Integrato, in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2043.

Il piano di sviluppo della Società, in conformità al Piano d'Ambito, prevede significativi e continui investimenti con un costante monitoraggio dello stato di avanzamento e dei relativi meccanismi di recupero tariffario.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente agli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. Non si segnalano contenziosi in tal senso.

Vi è altresì un rischio normativo e regolatorio soggetto a possibili variazioni nel tempo, soprattutto con riguardo alla regolazione tariffaria.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rischi finanziari e di tasso di interesse

Con riferimento ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, si osserva che anche nel 2025 l'esposizione finanziaria della Società nei confronti del sistema creditizio è risultata prevalentemente a tasso variabile.

In generale, la copertura del rischio di oscillazione di tali tassi mediante contratti di *Interest Rate Swap* risponde all'esigenza di stabilizzare i flussi di cassa futuri pagabili dalla Società per la remunerazione del servizio del debito, acquisendo quindi protezione contro possibili rialzi dei tassi di interesse.

Per i contratti di hedging in essere, anche per questo esercizio il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato due idonee relazioni documentali di copertura che soddisfano i requisiti dettati dal principio contabile OIC 32.

Nonostante l'esistenza di una relazione economica tra il finanziamento acquisito nel 2016 da AEM S.p.A. e il relativo derivato di copertura, si è venuta a creare una situazione di *overhedging*, per la quale la Società nel 2022 ha deciso di interrompere parzialmente la relazione di copertura scorporando la quota di *fair value* dello strumento di copertura in misura pari al 15% ca. (*overhedge* medio stimato dal 31.12.2022 fino a scadenza). Tale quota dello strumento di copertura non è più considerata parte della relazione di copertura. Per l'esercizio 2025, a differenza dei due esercizi precedenti, nei quali l'entità della situazione rilevata è rimasta pressoché stabile, la condizione di *overhedge* è aumentata e si è ritenuto opportuno effettuare un' interruzione ulteriore della relazione di copertura, portandola al 20%, in modo da riportare in equilibrio il rischio oggetto di copertura e lo strumento derivato.

Nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono comunque adottati criteri di prudenza e non sono state attuate operazioni di natura speculativa.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito si evidenzia che la Società ha una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente a iscrivere nell'apposito fondo svalutazione crediti gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo del fondo a fine esercizio ammonta a euro 3.663 mila.

3.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo scenario geopolitico attuale, caratterizzato dal manifestarsi di nuove tensioni belliche ad impatto diretto su aree geografiche strategiche e sulle materie prime, in particolare quelle energetiche, impone alla Società un costante e sistematico monitoraggio economico e finanziario a causa delle tensioni inflattive che ne potrebbero scaturire. Si rimanda alla corrispondente sezione di nota integrativa per un commento più approfondito della questione.

3.6. Evoluzione prevedibile della gestione

Con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), confermando una certa stabilità nei criteri guida per la determinazione delle tariffe idriche, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012 e allo stesso tempo inserendo alcune rilevanti variazioni e novità procedurali.

Inoltre, mediante la Delibera 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, ARERA ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, con effetto immediato per gli esercizi 2026 e 2027

Tra gli ulteriori elementi di novità si evidenziano di seguito quelli più rilevanti e che influiranno in termini di aspetti gestionali, organizzativi e di risultati economico-finanziari sull'andamento della Società:

- L'MTI-4 conferma la durata di 6 anni (rispetto ai 4 finora adottati per i periodi regolatori precedenti), comportando un allungamento dell'orizzonte di programmazione degli investimenti e l'aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035;
- L'applicazione ai costi riconosciuti in tariffa dell'effetto prodotto dalla notevole dinamica inflattiva, determinando un significativo incremento dei costi riconosciuti per il biennio 2024-2025, vede una riduzione notevole per i costi inflazionati nel periodo 2026-27
- Di conseguenza anche il valore dei moltiplicatori theta massimi applicabili per determinare gli incrementi tariffari, riconosciuti ai Gestori di anno in anno, subiscono un calo nel periodo 2026-27 da 9,7% a 9,15%
- Inoltre, occorre considerare la possibilità che si debba applicare un'ulteriore riduzione della percentuale di theta massimo applicabile da un anno al successivo, dovuta ad una riattribuzione dello schema regolatorio di Padania Acque.
- Contestualmente è anche possibile ottenere il riconoscimento dell'inflazione attribuita ai cosiddetti *OPnew*, riconoscimento stabile di maggiori oneri che nel corso di vari periodi tariffari erano stati concessi a Padania Acque per compensare costi dovuti a processi o attività non precedentemente coperti dal metodo tariffario.

Attraverso la delibera 581/2025/R/idr, del 23 dicembre 2025 ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), apportando ulteriori modifiche alle modalità di computo di alcuni indicatori, che incideranno su una parte dei Gestori, inclusa Padania Acque. Inoltre, mediante la delibera rendendo necessaria una maggiore efficacia nei processi e modalità di rendicontazione sempre più puntuali e sofisticate.

Inoltre, con la Delibera 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025, l'ARERA ha provveduto ad aggiornare anche la qualità contrattuale (RQSII), affinando ulteriormente le prescrizioni, anche se con efficacia a far data prevalentemente dal 01/01/2027.

La necessità di perseguire il miglioramento continuo rispetto agli standard di qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA, anche con la finalità di ottenere premialità ed evitare penalità (che avrebbe riflessi non immediatamente finanziari, ma di contrazione tariffaria) impone alla Società maggiore efficacia nel controllo dei processi gestionali e dell'organizzazione dei servizi, un'attenzione continua al raggiungimento degli obiettivi ed una sempre più attenta valutazione degli investimenti da pianificare, indirizzandola verso gli interventi caratterizzati dal maggior valore in relazione alle spese previste.

In questo senso risulta sempre più essenziale effettuare una rigorosa gestione finanziaria, atta a garantire il rispetto delle condizioni pattuite con gli istituti di credito che hanno concesso le risorse necessarie a sostenere il fabbisogno evidenziato nel Piano Economico Finanziario, con particolare riferimento alla tematica degli investimenti.

3.7. Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016

Finalità

La Società, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 del decreto legislativo 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) – di seguito D.Lgs. 175/2016 - è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs. cit., a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, la Relazione sul Governo Societario, la quale deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3, ovvero le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province autonome. In tale ambito l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione a una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

Il presente documento costituisce aggiornamento delle procedure già approvate dal Consiglio di Amministrazione (da ultimo in data 31 marzo 2022), predisposte al fine di permettere agli Amministratori e ai Soci di Padania Acque S.p.A. di valutare periodicamente il rischio di crisi aziendale.

In particolare, la procedura di misurazione del rischio di crisi aziendale, così predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione, è funzionale al monitoraggio costante dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale ed è idonea nell'anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari, consentendo all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile.

La procedura, dopo aver richiamato la normativa di riferimento e le correlate definizioni, indica:

- il sistema di controllo interno di gestione dei rischi aziendali;
- indici/parametri/indicatori utilizzati per valutare il rischio di crisi aziendale;
- le soglie di allarme;
- l'attività di monitoraggio e reporting.

La procedura è oggetto di modifica qualora:

- varino le sopraccitate norme di riferimento e/o
- avvengano altri fatti rilevanti ai fini della rilevazione del rischio e/o
- si ritenga necessaria l'adozione di nuovi e/o diversi indicatori maggiormente idonei, anche grazie al confronto con gli obiettivi di pianificazione, alla costante verifica delle performance economico-finanziarie in corso d'anno, nonché delle ulteriori variabili considerate rilevanti nell'ambito dell'attività aziendale.

Norme di riferimento

Il Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale è sviluppato in conformità di quanto previsto

- al comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- ai commi 2 e seguenti dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016;

Nello specifico:

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

Ai sensi del successivo art. 14, comma 2 e seguenti:

2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

5. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma.

6. Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

DEFINIZIONI

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod.civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n° 1, recita *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 *"Finalità e postulati del bilancio d'esercizio"* (§ 22), *"un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio"*.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale".

CRISI

Il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, come modificato dal D.Lgs. 147/2020, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a) la situazione di "crisi" come *"lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il concetto di rischio va declinato in senso ampio, come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario ma, più in generale, aziendale, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili, quali, ad esempio, quelli normativo e ambientale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

Organismo di Vigilanza, Modello di Gestione 231/01 e adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione

La Società contrasta ogni forma di illecito e promuove la diffusione della cultura della legalità. Sulla scorta di questi principi, Padania Acque S.p.A., nel corso dell'esercizio

2022, ha provveduto a consolidare il proprio "sistema 231" aggiornando il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico.

La sorveglianza, la verifica dell'efficacia, nonché il compito di segnalare eventuali deficienze del Modello sono affidati ad un Organismo di Vigilanza, di composizione collegiale, composto da professionisti esterni all'organizzazione aziendale. Sul piano della lotta alla corruzione la Società ha nominato il proprio Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i seguenti principali compiti e poteri: predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) ai fini della sua adozione a cura dell'Organo amministrativo; verifica dell'efficace attuazione del PTPC; segnalazione di eventuali disfunzioni del "modello di gestione 190"; redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta in tema di lotta alla corruzione; controllo del puntuale adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/13; gestione dei casi di riesame delle istanze di accesso civico; cura dei rapporti, per le tematiche di lotta alla corruzione, con l'Organo amministrativo della Società e con l'Autorità Nazionale Anticorruzione; vigilanza in ordine al rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/13.

CONTROLLO DI GESTIONE

Padania Acque S.p.A. è dotata di un'Unità Organizzativa denominata "Controllo e Regolazione", alla quale è attribuita la responsabilità di esercitare l'attività di controllo sulla gestione aziendale attraverso un processo di raccolta, analisi e diffusione di informazioni utili per dirigere meglio l'impresa. La già menzionata Unità Organizzativa svolge un'azione di guida e orientamento della gestione, garantisce che le risorse economiche, finanziarie ed i fattori produttivi a disposizione dell'azienda siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti. Essa rappresenta, quindi, uno strumento di *governance*, di monitoraggio e di valutazione dell'esercizio dell'impresa.

INTERNAL AUDIT

La Funzione aziendale è stata istituita nel dicembre 2020, con il compito di supportare l'organizzazione aziendale nel percorso di definizione, sviluppo e implementazione di un adeguato ed efficace sistema di controllo interno, attraverso l'applicazione di una metodologia strutturata e imperniata sull'analisi dei processi aziendali, la valutazione dei relativi rischi e controlli, l'esecuzione di periodiche verifiche di controllo, e la collaborazione con le altre strutture organizzative aziendali, nel rispetto delle normative di riferimento e delle esigenze espresse dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Tale ufficio di controllo interno è strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale.

Il Responsabile Internal Audit riveste altresì il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

INDICI/PARAMETRI INDICATORI UTILIZZATI PER VALUTARE IL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di una precisa schiera di valori quantitativi, ritenuti idonei a rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la Società può risultare esposta.

Sono stati utilizzati:

- indici di bilancio costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci d'esercizio, annuali o infrannuali;
- indicatori creati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione nel medio termine, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva.

Le analisi di bilancio di tipo patrimoniale, finanziario ed economico vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e, quindi, l'esercizio corrente e il precedente).

Di seguito, una legenda delle macro-classi patrimoniali ed economiche necessarie al calcolo di detti indicatori:

Macro-classi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Attività correnti (RD + crediti < 12 mesi + LI + Ratei e risconti attivi)	AC
Attivo immobilizzato (Immobilizzazioni tecniche e finanziarie)	AIM
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Posizione finanziaria netta	PFN
Macro-classi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari, al netto dei correlati proventi finanziari	OF
Risultato operativo	RO (EBIT)

Al fine di garantire assoluta trasparenza e comprensibilità del Programma, si forniscono di seguito anche le modalità di calcolo degli indicatori e degli indici utilizzati:

	Riferimenti	Anno corrente n	Anno n - 1
Indicatori patrimoniali-finanziari			
Margine di tesoreria	AC-RD-PC		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC		
Indice di liquidità	(LI+LD+RD) / PC		
Struttura finanziaria	(PN+PF) / AIM		
Indicatori di redditività			

Risultato operativo (EBIT)	VP-CP		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP		
Perdite di esercizio			
Altri indici e indicatori			
La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale			
Altri indici e indicatori prospettici	Riferimenti	Anno n + 1	Anno n +2
DSCR (*)	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito (*)		
RAB / PFN (**)	RAB / PFN (**)		

(*)

DSCR: Debt Service Coverage Ratio: rapporto di copertura del servizio del debito

- *Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito: la differenza tra (a) fatturato del Progetto e (b) somma tra Investimenti e Costi Operativi*
- *Servizio del debito: l'ammontare esigibile risultante dalla somma tra: (a) i Costi Finanziari (commissioni, interessi passivi, anche su derivati); (b) le quote di ammortamento del capitale*

(**)

- *RAB: la stima del valore dell'indennità di cui all'articolo 30 della Convenzione (come dettagliata all'Articolo 29 della deliberazione ARERA, già AEEGSI, 580/2019/R/idr e successive modiche e integrazioni), decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa.*

MAPPATURA DEI RISCHI

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi degli indicatori prima trattati e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie dei rischi che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali; il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendali ha quindi individuato la mappatura delle seguenti tipologie di rischio cui la Società potrebbe risultare maggiormente esposta.

Processo di valutazione del rischio

Area	Classe	Rischi	Numero rischi
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1. È il rischio connesso all'inadeguatezza della struttura tariffaria rispetto all'effettivo andamento dei costi per capex e opex	1
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1. È il rischio connesso al mancato o parziale rispetto delle disposizioni di ARERA di carattere tecnico, commerciale, di gestione della clientela.	1
Finanziaria	Liquidità	1. Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie.	1
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1. Incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	1
	Tasso	1. Possibile variazione dei tassi di interesse non adeguatamente coperta che può avere impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie.	1
Di processo	L.190/2012	1. Rischio maladministration	1
	D.LGS.231/200	1. Sanzioni derivanti dalla violazione della normativa di riferimento.	1
	Privacy	1. Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	1
Strategica	Ambiente esterno	1. Manifestazione di un evento pandemico con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività. 2. Manifestazione eventi geopolitici con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività.	2
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1. Il sistema informativo aziendale presenta livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	1

Dopo aver individuato le aree di rischio rilevanti per la Società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, Padania Acque ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio e le possibili conseguenze, individuando, inoltre, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Processo di valutazione del rischio

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa.	Bassa	Promuovere adeguate iniziative per l'ottenimento di struttura tariffaria compatibile e coerente con l'equilibrio economico-finanziario del PEF. Il monitoraggio è nella responsabilità della Direzione Generale, mentre l'attuazione è a carico del Consiglio di Amministrazione.
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare anche parzialmente o con ritardo alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione della clientela, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	Bassa	Promuovere adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA. Il monitoraggio e l'attuazione sono a carico dei Responsabili di Funzione.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	Bassa	Gestire la liquidità, attraverso il supporto tecnico della struttura competente, in coerenza con le policy finanziarie e le decisioni del CDA. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.
	Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	Bassa	Monitorare il mercato finanziario in coerenza con le policy finanziarie della Società. L'attuazione ed il monitoraggio sono nella responsabilità della Direzione Generale.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del business aziendale)	Bassa	Monitorare ed implementare eventuali azioni correttive in riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Il monitoraggio al PTPC è a carico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
	D.LGS. 231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.L.GS.231/2001	Bassa	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento. L'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.
	Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR. Il monitoraggio è a carico del DPO, mentre l'attuazione è nella responsabilità dell'intera popolazione aziendale.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Coperture assicurative specifiche per i dipendenti, in caso di infezione. Istituzione del Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico delle funzioni aziendali coinvolte.
	Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	Bassa	Assicurare il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali. Il monitoraggio è a carico della Direzione Generale e l'attuazione è sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Propensione al rischio	Strategia aziendale
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati, tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	Bassa	Attivare sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati. L'attuazione ed il monitoraggio sono a carico del Responsabile dei Sistemi Informativi.

SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale; sono determinate nel Programma per ognuno degli strumenti adottati e sono fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per i quali si reputa necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

Tabella parametri indicatori e soglie di rischio di crisi aziendale

	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno corrente n	Anno n – 1
Indicatori patrimoniali-finanziari				
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	< 1.000m		
Margine di disponibilità	LI+LD+RD-PC	< 1.000m		
Indice di liquidità	(LI+LD+RD) / PC	< 1,05		
Struttura finanziaria	(PN+PF) / AIM	< 0,70		
Indicatori di redditività				
Risultato operativo (EBIT)	VP-CP	< 0		
Peso della gestione finanziaria	OF/VP	> 12,5%		
Perdite di esercizio		Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, erodono il PN in una misura superiore al 15%		

Altri indici e indicatori

La relazione redatta dalla Società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale

Presenti

Altri indici e indicatori prospettici	Riferimenti	Soglia di rischio aziendale	Anno n	Anno n + 1
Debt Service Coverage Ratio	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/Servizio del debito	< 1,25		
RAB/PFN	RAB/PFN	< 1,20		

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

La rilevazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma è effettuata con la seguente periodicità:

- semestrale, in concomitanza con la redazione
- della Relazione semestrale ex 2381 C.C. e
- del progetto di bilancio di esercizio.

Eccezione è costituita dalla rilevazione dell'indicatore RAB/PFN, che sarà svolta con cadenza annuale e non anche semestrale, per la particolare natura del valore posto al numeratore del rapporto; la RAB rappresenta infatti il valore residuo del gestore del Servizio Idrico Integrato in caso di subentro al termine del periodo concessorio, ovvero 31.12.2043. A tale valore si perviene applicando un complesso algoritmo all'interno del quale confluiscono gli investimenti realizzati e in funzione, nonché i correlati contributi, ridotti dalle percentuali di ammortamento regolatorie di volta in volta introdotti da ARERA.

Il risultato della rilevazione degli indici, dei parametri indicatori e il confronto con le relative soglie di rischio è approvato dal Consiglio di Amministrazione - unitamente all'approvazione del bilancio infra-annuale e del progetto di bilancio di esercizio - e viene inserito quale parte integrante della Relazione ex 2381 C.C. e della Relazione sulla Gestione ex 2428 C.C.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL "Controlli sulle società partecipate non quotate", che stabilisce quanto segue:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, nell'edizione aggiornata e approvata dall'organo amministrativo con deliberazione del 21.09.2023, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2025, sono di seguito evidenziate.

SOCIETÀ

Padania Acque S.p.A. è il Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona. I Comuni e la Provincia di Cremona, nel corso del 2014, hanno deliberato l'affidamento del servizio e l'esecuzione del Piano d'Ambito per il periodo 2014-2043 alla Società con modalità diretta (affidamento "in house providing").

Padania Acque S.p.A. è al servizio dei Comuni dell'intera provincia di Cremona (Ambito Territoriale Ottimale – ATO) con oltre 150.000 utenti. Si occupa della captazione,

dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale.

L'attività della Società consiste nella gestione degli impianti e della rete, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture idriche, nella progettazione e realizzazione degli investimenti.

I costi del Gestore sono interamente coperti dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. L'entità della tariffa è proposta dall'Ufficio d'Ambito, con parere vincolante della Conferenza dei Comuni e ad ARERA, che la approva.

L'attività del Gestore Unico è monitorata dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Cremona (Azienda speciale dell'Ente di Area Vasta), che ha compiti di programmazione e controllo sia per quanto riguarda la qualità del servizio sia per quanto attiene la manutenzione e realizzazione delle infrastrutture idriche.

COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2025 è il seguente:

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
1	Amministrazione Provinciale di Cremona	7.276.274	0,52	3.783.662,48	11,21103
2	Comune di Acquanegra Cremonese	477.010	0,52	248.045,20	0,73496
3	Comune di Agnadello	423.481	0,52	220.210,12	0,65248
4	Comune di Annicco	995.144	0,52	517.474,88	1,53328
5	Comune di Azzanello	455.367	0,52	236.790,84	0,70161
6	Comune di Bagnolo Cremasco	1.147.539	0,52	596.720,28	1,76809
7	Comune di Bonemerse	418.983	0,52	217.871,16	0,64555
8	Comune di Bordolano	198.204	0,52	103.066,08	0,30539
9	Comune di Calvatone	467.638	0,52	243.171,76	0,72052
10	Comune di Camisano	248.108	0,52	129.016,16	0,38228
11	Comune di Campagnola Cremasca	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
12	Comune di Capergnanica	302.962	0,52	157.540,24	0,46679
13	Comune di Cappella Cantone	295.157	0,52	153.481,64	0,45477
14	Comune di Cappella Picenardi	304.519	0,52	158.349,88	0,46919
15	Comune di Capralba	344.660	0,52	179.223,20	0,53104
16	Comune di Casalbuttano	609.588	0,52	316.985,76	0,93923
17	Comune di Casale Cremasco	392.669	0,52	204.187,88	0,60501
18	Comune di Casale Ceredano	306.248	0,52	159.248,96	0,47186
19	Comune di Casaleto Sopra	25.215	0,52	13.111,80	0,03885
20	Comune di Casaleto Vaprio	400.582	0,52	208.302,64	0,61720
21	Comune di Casalmaggiore	4.609.329	0,52	2.396.851,08	7,10189
22	Comune di Casalmorano	757.496	0,52	393.897,92	1,16712
23	Comune di Casteldidone	442.355	0,52	230.024,60	0,68157
24	Comune di Castelgabbiano	199.365	0,52	103.669,80	0,30717

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
25	Comune di Castelleone	82.174	0,52	42.730,48	0,12661
26	Comune di Castelveverde	1.426.422	0,52	741.739,44	2,19778
27	Comune di Castelvicoconti	226.188	0,52	117.617,76	0,34850
28	Comune di Cella Dati	155.132	0,52	80.668,64	0,23902
29	Comune di Chieve	529.553	0,52	275.367,56	0,81592
30	Comune di Cicognolo	184.716	0,52	96.052,32	0,28460
31	Comune di Cingia de' Botti	532.013	0,52	276.646,76	0,81971
32	Comune di Corte de' Cortesi	490.947	0,52	255.292,44	0,75643
33	Comune di Corte de' Frati	465.395	0,52	242.005,40	0,71706
34	Comune di Credera Rubbiano	476.715	0,52	247.891,80	0,73451
35	Comune di Crema	27.405	0,52	14.250,60	0,04222
36	Comune di Cremona	3.014.789	0,52	1.567.690,28	4,64508
37	Comune di Cremona	365.867	0,52	190.250,84	0,56371
38	Comune di Crotta d'Adda	285.232	0,52	148.320,64	0,43948
39	Comune di Cumignano sul Naviglio	625.258	0,52	325.134,16	0,96338
40	Comune di Derovere	144.604	0,52	75.194,08	0,22280
41	Comune di Dovera	648.120	0,52	337.022,40	0,99860
42	Comune di Fiesco	265.059	0,52	137.830,68	0,40839
43	Comune di Formigara	98.222	0,52	51.075,44	0,15134
44	Comune di Gabbioneta Binanuova	534.649	0,52	278.017,48	0,82377
45	Comune di Gadesco Pieve Delmona	953.259	0,52	495.694,68	1,46875
46	Comune di Genivolta	412.688	0,52	214.597,76	0,63586
47	Comune di Gerre de' Caprioli	283.231	0,52	147.280,12	0,43639
48	Comune di Gombito	235.502	0,52	122.461,04	0,36285
49	Comune di Grontardo	523.553	0,52	272.247,56	0,80667
50	Comune di Grumello Cremonese	809.810	0,52	421.101,20	1,24773
51	Comune di Gussola	580.718	0,52	301.973,36	0,89475
52	Comune di Isola Dovarese	359.441	0,52	186.909,32	0,55381
53	Comune di Izano	551.096	0,52	286.569,92	0,84911
54	Comune di Madignano	838.932	0,52	436.244,64	1,29260
55	Comune di Malagnino	635.843	0,52	330.638,36	0,97968
56	Comune di Martignana Po	265.490	0,52	138.054,80	0,40906
57	Comune di Monte Cremasco	390.302	0,52	202.957,04	0,60136
58	Comune di Montodine	461.956	0,52	240.217,12	0,71177
59	Comune di Moscazzano	270.521	0,52	140.670,92	0,41681
60	Comune di Motta Baluffi	495.054	0,52	257.428,08	0,76276
61	Comune di Offanengo	1.075.282	0,52	559.146,64	1,65676
62	Comune di Olmeneta	195.123	0,52	101.463,96	0,30064
63	Comune di Ostiano	655.477	0,52	340.848,04	1,00994
64	Comune di Paderno Ponchielli	250.924	0,52	130.480,48	0,38661

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
65	Comune di Palazzo Pignano	710.763	0,52	369.596,76	1,09512
66	Comune di Pandino	90.475	0,52	47.047,00	0,13940
67	Comune di Persico Dosimo	831.020	0,52	432.130,40	1,28041
68	Comune di Pescarolo	530.908	0,52	276.072,16	0,81800
69	Comune di Pessina Cremonese	365.467	0,52	190.042,84	0,56310
70	Comune di Piadena Drizzona	798.547	0,52	415.244,44	1,2304
71	Comune di Pianengo	411.558	0,52	214.010,16	0,63411
72	Comune di Pieranica	133.243	0,52	69.286,36	0,20530
73	Comune di Pieve d'Olmi	414.900	0,52	215.748,00	0,63926
74	Comune di Pieve San Giacomo	249.990	0,52	129.994,80	0,38518
75	Comune di Pizzighettone	886.707	0,52	461.087,64	1,36621
76	Comune di Pozzaglio	752.196	0,52	391.141,92	1,15896
77	Comune di Quintano	38.254	0,52	19.892,08	0,05894
78	Comune di Ricengo	140.282	0,52	72.946,64	0,21614
79	Comune di Ripalta Arpina	327.967	0,52	170.542,84	0,50532
80	Comune di Ripalta Cremasca	1.217.029	0,52	632.855,08	1,87516
81	Comune di Ripalta Guerina	184.928	0,52	96.162,56	0,28493
82	Comune di Rivarolo del Re	499.488	0,52	259.733,76	0,76959
83	Comune di Robecco d'Oglio	447.150	0,52	232.518,00	0,68895
84	Comune di Romanengo	508.409	0,52	264.372,68	0,78334
85	Comune di Salvirola	418.217	0,52	217.472,84	0,64437
86	Comune di San Bassano	435.852	0,52	226.643,04	0,67155
87	Comune di San Daniele Po	234.113	0,52	121.738,76	0,36071
88	Comune di San Giovanni in Croce	437.118	0,52	227.301,36	0,67350
89	Comune di San Martino del Lago	306.651	0,52	159.458,52	0,47248
90	Comune di Scandolara Ravara	690.002	0,52	358.801,04	1,06313
91	Comune di Scandolara Ripa d'Oglio	220.633	0,52	114.729,16	0,33994
92	Comune di Sergnano	609.487	0,52	316.933,24	0,93908
93	Comune di Sesto ed Uniti	833.631	0,52	433.488,12	1,28443
94	Comune di Solarolo Rainerio	335.300	0,52	174.356,00	0,51662
95	Comune di Soncino	23.477	0,52	12.208,04	0,03617
96	Comune di Sospiro	631.589	0,52	328.426,28	0,97313
97	Comune di Spinadesco	292.651	0,52	152.178,52	0,45091
98	Comune di Spineda	292.445	0,52	152.071,40	0,45059
99	Comune di Spino d'Adda	1.057.248	0,52	549.768,96	1,62897
100	Comune di Stagno Lombardo	463.298	0,52	240.914,96	0,71383
101	Comune di Ticengo	209.053	0,52	108.707,56	0,32210
102	Comune di Tornata	640.960	0,52	333.299,20	0,98757
103	Comune di Torre de' Picenardi	770.045	0,52	400.423,40	1,1864
104	Comune di Torricella del Pizzo	466.086	0,52	242.364,72	0,71813

n.	Socio	Azioni	valore nominale €	capitale sociale €	percentuale
105	Comune di Trescore Cremasco	608.438	0,52	316.387,76	0,93746
106	Comune di Trigolo	451.529	0,52	234.795,08	0,69570
107	Comune di Vaiano Cremasco	921.360	0,52	479.107,20	1,41960
108	Comune di Vailate	699.670	0,52	363.828,40	1,07803
109	Comune di Vescovato	771.769	0,52	401.319,88	1,18911
110	Comune di Volongo	208.984	0,52	108.671,68	0,32200
111	Comune di Voltido	389.914	0,52	202.755,28	0,60077
		64.902.833		33.749.473,16	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 09.05.2024 ed è così composto:

Cristian Chizzoli	(Presidente)
Alessandro Lanfranchi	(Vicepresidente e Amministratore Delegato)
Bruno Paggi	(Consigliere)
Luana Piroli	(Consigliere)
Francesca Scudellari	(Consigliere)

ORGANO DI CONTROLLO

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19.05.2022 ed è così composto:

Marco Todeschini	(Presidente)
Andrea Bignami	(Sindaco Effettivo)
Veronica Grazioli	(Sindaco Effettivo)
<i>Giorgio Edoardo Agosti</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>
<i>Elisa Oreglio</i>	<i>(Sindaco Supplente)</i>

Il Bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 39/2010 da parte di RIA Grant Thornton S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, affidataria di tale servizio per il triennio 2025/2026/2027 a seguito di deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 08.05.2025.

ORGANO DI VIGILANZA

La verifica del grado di attuazione del Modello di Gestione, finalizzato a diffondere in azienda la cultura della legalità ed a prevenire i reati previsti dal decreto legislativo 231/2001, e la formulazione delle linee di miglioramento dello stesso è stata affidata in data 31.01.2025 ad un organo collegiale, che sarà in carica sino al 31.01.2028, così composto:

Paolo Inverardi (Presidente)
Debora Adelaide Mossoni
Catia Rosa Sinelli

PERSONALE

La situazione del personale dipendente occupato alla data del 31.12.2025 è la seguente:

CATEGORIE	2025
Dirigenti	2
Impiegati	140
Operai	68
TOTALI	210

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, come di seguito indicato.

Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e precedente).

Macro-classi patrimoniali	Sigla
Rimanenze	RD
Liquidità differite (crediti < 12 mesi)	LD
Liquidità immediate (disponibilità liquide)	LI
Depositi bancari e postali	DBP
Attività correnti (RD+crediti < 12 mesi+LI+Ratei e risconti attivi)	AC
Totale attività	TA
Patrimonio netto	PN
Passività a medio e lungo termine	PF
Passività correnti (debiti < 12 mesi)	PC
Debiti vs. le banche e vs. altri finanziatori	DBF
Posizione finanziaria netta	PFN

Macro-classi economiche	Sigla
Valore della produzione	VP
Costi della produzione	CP
Oneri finanziari (al netto dei proventi finanziari)	OF
Ammortamento immateriali	AI
Ammortamento materiali	AM
Accantonamenti	ACC
Risultato operativo	RO (EBIT)
Risultato netto	RN

MARGINI E INDICI RISCHIO AZIENDALE

Indicatori patrimoniali-finanziari	Riferimenti	2025	2024	Var.	% Var.	Soglia
Margine di tesoreria	AC-RD-PC	26.024	14.912	11.111	74,51	< 1.000
Margine di disponibilità	LI+L-D+RD-PC	27.022	15.845	11.177	70,54	< 1.000
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,78	1,52	0	17,03	< 1,05
Struttura finanziaria	(PN+PF)/AIM	1,10	1,06	0	3,62	< 0,70
Indicatori di redditività						
Risultato Operativo (EBIT)	VP-CP	20.679	11.925	8.754	73,41	< 7.000
Peso gestione finanziaria	OF/VP	8,01%	9,81%	0	-18,30	> 12,5%
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il PN in una misura superiore al 15%		assenti	assenti			> 15%
Altri indici e indicatori prospettici						
Debt Service Coverage Ratio	Flusso di cassa disponibile per il servizio del debito/ Servizio del debito	2,22	1,37			< 1,25
RAB/PFN	RAB/PFN	1,62	1,52			< 1,20

La definizione delle soglie di rischio è stata effettuata in ragione della straordinarietà della fase aziendale, caratterizzata da elevati investimenti e ricorso alla leva finanziaria, in coerenza con il Piano degli Investimenti proposto e approvato nelle competenti sedi.

Nel corso del mese di aprile 2022 la Società ha chiesto e ottenuto l'erogazione conclusiva di euro 9 milioni del finanziamento concesso dal *pool* di banche - composto da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A., Crédit Agricole Cariparma S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. - a sostegno degli

ulteriori investimenti programmati e realizzati, portando l'affidamento complessivo a euro 134.500 mila.

Dal 2023 decorre il calcolo ed il monitoraggio dell'indicatore per l'analisi prospettica di sostenibilità del debito – DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*) –, in quanto con il 31.12.2022 si conclude il periodo di disponibilità della quarta *tranche* accordata di euro 18 milioni e dal 2023 parte pienamente il processo di ammortamento del debito. Il rapporto RAB/PFN, determinato da un calcolo effettuato a Marzo 2026 in collaborazione con l'advisor del contratto con il pool di banche, tiene conto di uno scenario aggiornato rispetto a quanto previsto dall'ultimo Piano Economico-Finanziario del Febbraio 2025 ed è stato riveduto anche attraverso una stima di natura regolatoria, che ingloba grandezze a consuntivo dell'esercizio 2025.

In particolare, la RAB - nella specifica accezione del contratto di finanziamento - rappresenta il cosiddetto "valore residuo" VR, ossia la stima dell'indennità che un eventuale subentrante deve riconoscere al Gestore uscente. Questo valore viene determinato secondo le previsioni dell'articolo 30 della Convenzione di Gestione (attualmente è valorizzato con le modalità previste dall'articolo 31 del MTI-4, allegato A della deliberazione ARERA 639/2023/R/idr e successivi aggiornamenti, modifiche o integrazioni) e decurtato delle eventuali penali e sanzioni previste ai sensi della stessa.

Il valore del rapporto RAB/PFN è adeguato e in linea con la programmazione patrimoniale e finanziaria adottata.

Valutazione dei risultati

I margini e gli indicatori patrimoniali e finanziari previsti dalla Procedura, in netto miglioramento rispetto alle risultanze dello scorso esercizio, risultano tutti ampiamente al di sotto delle soglie di rischio aziendale individuate. La dinamica delle componenti patrimoniali e finanziarie indicate registra un andamento coerente con quanto previsto e pianificato e presenta un'evoluzione fisiologicamente in linea con gli accadimenti aziendali intervenuti nel corso dell'anno. Gli unici accadimenti a impatto divergente, comunque positivo rispetto a quanto previsto, seguono l'iscrizione di euro 3.376 mila a titolo di premialità ARERA per la qualità tecnica e contrattuale per le annualità 2022-2023 e della sopravvenienza attiva di euro 2.559 mila per il riconoscimento tariffario dei costi energetici eccezionali relativi all'annualità 2022.

Gli indicatori reddituali riflettono sia la costruzione della tariffa, che nelle componenti Opex, Capex ed ERC - integralmente concorrenti a determinare i ricavi da vendite e prestazioni – ha evidenziato un incremento rispetto al 2024, sia il notevole impatto degli ammortamenti delle opere entrate in funzione entro la fine dello scorso esercizio, con particolare riferimento a quelle discendenti dai progetti PNRR.

Si registra quindi una crescita dell'EBIT, a garanzia e sostegno dei flussi finanziari necessari ad alimentare le esigenze delineate nel Piano Economico-Finanziario bancato.

Si evidenzia un miglioramento del peso della gestione finanziaria, grazie all'andamento del parametro alla base dei finanziamenti richiesti ed ottenuti e dei correlati strumenti di copertura di cui si è già fornita disamina. Si segnala che il numeratore OF - oneri finanziari – è calcolato al netto dei differenziali positivi su IRS riconosciuti dalle banche hedging.

Si rileva, infine, che l'applicazione dell'OIC 32 agli strumenti finanziari derivati - per l'attuale andamento dei tassi sui mercati finanziari - determina una forte dinamicità del patrimonio netto, così come delle altre poste patrimoniali correlate.

Valutazione delle singole tipologie di rischio

In applicazione della Procedura di misurazione del rischio di crisi aziendale, si valutano ora i risultati, per singola area di rischio, del monitoraggio realizzato, alla data del 31.12.2025.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2025
Regolazione ARERA	Struttura tariffaria	1	Rischio finanziario connesso al sostenimento di maggiori esborsi finanziari, non correlati a paritetici recuperi in termini di tariffa.	La struttura tariffaria approvata per l'esercizio 2025 ha risposto alle necessità di equilibrio economico-finanziario. Il prossimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario dovrà permettere il mantenimento di tale equilibrio anche nel breve-medio termine.
	Regolazione Servizio Idrico Integrato	1	È il rischio connesso all'incapacità di ottemperare anche parzialmente o con ritardo alle disposizioni di ARERA inerenti alla gestione della clientela, alle prescrizioni tecniche, commerciali e di predisposizione delle varie reportistiche annuali e periodiche.	La Società ha promosso adeguate iniziative di formazione del personale, di monitoraggio e di adeguamento degli archivi aziendali da utilizzare per la costante attività di relazione con ARERA.
Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2025
Finanziaria	Liquidità	1	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi.	La Società ha attuato procedure aziendali atte ad efficientare la gestione della liquidità, attraverso il supporto tecnico delle strutture competenti, in coerenza con le policy finanziarie adottate.
	Operazioni di finanziamento della Società e investimenti diretti	1	Rischio connesso all'incapacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	
	Tasso	1	Perdite economiche-finanziarie derivanti da variazione dei tassi di interesse con impatto sui livelli degli oneri-proventi finanziari originati da attività e passività a tasso variabile e sul valore di attività e passività finanziarie a tasso fisso.	La Società ha attuato uno stretto monitoraggio del mercato finanziario in coerenza con le policy finanziarie adottate.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2025
Di processo	L.190/2012	1	Mancato rispetto della normativa di riferimento (con rischio di generare inefficienza nella gestione del business aziendale)	Per l'anno 2025 è stato adottato ed attuato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2025-2027.
	D.LGS.231/2001	1	Commissione dei reati previsti nell'elenco degli illeciti penali aventi rilevanza ai sensi del D.LGS.231/2001	Lo strumento aziendale individuato per mitigare il verificarsi dell'evento è il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.LGS 231/2001. All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza, curandone l'aggiornamento.
	Privacy	1	Rischio di trattare dati personali in maniera non conforme alle disposizioni europee e nazionali in materia	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, il costante monitoraggio della puntuale applicazione del Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei dati, il cosiddetto GDPR.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2025
Strategica	Ambiente esterno	1	Rischio del ripetersi di un evento pandemico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha attivato coperture assicurative specifiche per i dipendenti in caso di infezione. È stato istituito il Comitato Crediti, con sistematico monitoraggio periodico del portafoglio clienti.
	Ambiente esterno	1	Rischio dell'accadimento di un evento geopolitico che potrebbe determinare danni economici e patrimoniali.	La Società ha assicurato, per il tramite delle funzioni aziendali preposte, il costante monitoraggio della situazione geopolitica internazionale. A seconda della gravità e dell'evoluzione degli eventi, si intraprenderanno le iniziative più idonee, tenuto conto delle possibilità e opportunità offerte dagli organi legislativi e governativi centrali.

Area di rischio	Classe di rischio	Rischi	Definizione della tipologia di eventi	Monitoraggio al 31.12.2025
Information Technology (IT)	Integrità e sicurezza dei dati	1	Rischio di alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati tale da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	La Società ha assicurato, per il tramite della funzione aziendale preposta, l'attivazione di sistemi di protezione e formazione del personale incaricato del trattamento dei dati.

CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il **rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere**.

Strumenti integrativi di governo societario

In premessa si segnala che nel corso dell'esercizio la Funzione aziendale Internal Audit, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di audit interato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società.

Il SIC, in questa prospettiva, svolge un'azione - trasversale e interattiva - di verifica e adeguamento del comportamento del sistema stesso, aumentando la probabilità di conseguire gli obiettivi assegnati e garantendo contestualmente adeguata efficienza del "sistema azienda" e rispetto di norme e politiche interne ed esterne.

In questo contesto, la Funzione Internal Audit con la sua azione indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza, tesa al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, incide sul sistema di controllo generando valore aggiunto, attraverso la valutazione e il miglioramento dei processi di gestione dei rischi, di controllo e di *governance*, contribuendo ad abbattere ulteriormente i rischi residui connessi all'esercizio dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016:

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In base al comma 4:

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

In base al comma 5:

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Sono stati adottati: il Regolamento per la formazione e la gestione dell'Albo Fornitori; il Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi, forniture; il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e successivi provvedimenti attuativi; il Regolamento per la selezione ed il reclutamento del personale; il regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti e disciplina delle tutele collegate (whistleblowing)	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha efficientato i sistemi informativi aziendali di contabilità generale e di controllo di gestione, per giungere alla produzione di report economici e finanziari su base mensile, a disposizione e supporto degli organi sociali di riferimento. La funzione Internal Audit, nel perseguimento dei propri obiettivi caratteristici, ha attuato il primo "Piano di audit integrato di Padania Acque S.p.A.", contribuendo allo sviluppo del Sistema di Controllo Interno (SIC) della Società. A ciò si aggiunge la redazione della Relazione sull'andamento della gestione ex art. 2381 C.C., sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni societarie di maggior rilievo, sia per le loro dimensioni che per le caratteristiche intrinseche.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001; il Codice etico; le Misure per la prevenzione della corruzione, ai sensi della legge 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni; la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		La Società, pur non avendo adottato un programma formale di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) secondo gli standard UE, persegue tali finalità attraverso il proprio modello di gestione del servizio idrico, improntato alla sostenibilità e alla trasparenza verso l'utenza. L'attuale assetto dei controlli (Modello 231, Codice Etico, Piano di Audit Integrato) è ritenuto proporzionato e idoneo a garantire il presidio degli interessi dei portatori di legittimi interessi, rendendo superflua, allo stato attuale e in coerenza con i criteri di efficienza, l'introduzione di ulteriori sovrastrutture formali.

L'attivazione degli strumenti di governo societario riepilogati in tabella è stata oggetto di ampia diffusione verso tutti i destinatari, anche mediante la pubblicazione integrale sul sito istituzionale. È ferma intenzione della Società non limitarsi a un adempimento formale, bensì proseguire in un'attività di manutenzione e implementazione dinamica di tali assetti. L'obiettivo è garantire che il sistema di governo rimanga costantemente efficace e proporzionato, evolvendo non solo in risposta alle indicazioni interpretative della dottrina e del legislatore, ma anche in funzione dei risultati concreti emersi dall'attività di monitoraggio e audit.

4. Destinazione del risultato di esercizio

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato e, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponiamo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio	euro	9.792.700,25
a Riserva straordinaria	euro	9.792.700,25

Cristian Chizzoli
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Cremona, 27.03.2026

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31-12-2025		31-12-2024		
A) CREDITI VERSO SOCI			0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) costi impianto e ampliamento			31.389	47.083	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			6.191.038	818.763	
6) immobilizzazioni in corso e acconti			89.585	278.208	
7) altre immobilizzazioni immateriali			117.160	143.732	
Totale Immobilizzazioni immateriali			6.429.172	1.287.785	
II) Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati			15.342.673	15.439.964	
2) impianti e macchinario			222.565.064	220.975.769	
3) attrezzature industriali e commerciali			8.555.024	5.415.298	
4) altri beni			891.634	688.246	
5) immobilizzazioni in corso e acconti			5.225.491	9.165.450	
Totale Immobilizzazioni materiali			252.579.886	251.684.726	
III) Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d-bis) altre imprese			74.619	22.154	
2) crediti					
	oltre 12 mesi	entro 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi
d-bis) verso altri	71.097	0	71.097	67.525	67.525
4) strumenti finanziari derivati attivi	8.709.039	0	8.709.039	7.517.925	7.517.925
Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.780.136	0	8.854.755	7.607.605	7.585.451
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			267.863.814	260.580.116	
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I) Rimanenze					
1) materie prime sussidiarie e di consumo			998.153	932.017	
Totale Rimanenze			998.153	932.017	
II) Crediti	oltre 12 mesi	entro 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi
1) crediti verso clienti netti	6.692.790	32.578.264	39.271.054	41.148.189	7.930.942
5-bis) crediti tributari	0	11.975	11.975	36.871	0
5-ter) imposte anticipate	6.389.217	0	6.389.217	5.395.934	5.395.934
5-quater) verso altri	27.162	3.774.213	3.801.376	1.373.695	54.325
Totale Crediti	13.109.170	36.364.452	49.473.622	47.954.689	13.381.201
III) Attività finanz. non cost. immob.					
5) Strumenti finanziari derivati attivi			567.864	403.694	
Totale Attività finanz. non cost. immob.			567.864	403.694	
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali			22.684.246	9.722.170	
2) assegni			10	0	
3) denaro e valori in cassa			836	2.200	
Totale Disponibilità liquide			22.685.092	9.724.370	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			73.724.731	59.014.770	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			914.360	469.699	
TOTALE ATTIVO			342.502.904	320.064.586	

Stato Patrimoniale

PASSIVO			31-12-2025	31-12-2024		
	oltre 12 mesi	entro 12 mesi			entro 12 mesi	oltre 12 mesi
A) PATRIMONIO NETTO						
I) Capitale sociale			33.749.473	33.749.473		
II) Riserva sovrapprezzo azioni			45.343	45.343		
III) Riserva da rivalutazione			2.380.202	2.380.202		
IV) Riserva legale			6.749.895	6.749.895		
VI) Altre riserve :						
-avanzo di fusione			321.499	321.499		
-riserva da conferimento			319.864	319.864		
-riserva straordinaria			33.160.815	29.773.760		
-riserva versamenti in conto capitale			26	26		
-riserva arr.ti unità di Euro			0	0		
VII) Riserva per operaz. copertura flussi fin. attesi			6.100.403	4.577.885		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio			9.792.700	3.387.055		
TOTALE PATRIMONIO NETTO			92.620.221	81.305.003		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) imposte anche differite			4.372.468	4.036.275		
3) strumenti finanziari derivati passivi			1.600.057	2.248.087		
4) altri			8.800.724	5.766.902		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI			14.773.249	12.051.264		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO			1.232.585	1.221.857		
D) DEBITI						
4) verso banche	124.532.790	11.286.399	135.819.189	139.983.416	7.315.834	132.667.583
5) verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
6) acconti	0	318.323	318.323	451.449	451.449	0
7) verso fornitori	0	14.780.451	14.780.451	16.432.696	16.432.696	0
12) debiti tributari	0	3.047.849	3.047.849	1.407.871	1.407.871	0
13) verso ist. di previdenza e sicur. soc.	0	1.053.468	1.053.468	932.401	932.401	0
14) altri debiti	291.471	4.021.538	4.313.009	4.165.527	3.718.515	447.013
TOTALE DEBITI	124.824.261	34.508.028	159.332.289	163.373.360	30.258.765	133.114.596
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			74.544.561	62.113.102		
TOTALE PASSIVO			342.502.904	320.064.586		

Conto Economico

	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.569.907	63.330.590
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.518.983	1.125.024
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto impianto	4.963.335	3.420.174
contributi in conto esercizio	133.786	38.982
ricavi e proventi diversi	6.535.836	1.863.643
Totale altri ricavi e proventi:	11.632.957	5.322.799
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	82.721.847	69.778.413
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.415.923	2.219.964
7) Per servizi	21.631.595	21.648.233
8) Per godimento di beni di terzi	2.653.060	2.707.931
9) Per il personale		
salari e stipendi	9.091.983	8.180.292
oneri sociali	3.016.424	2.717.528
trattamento di fine rapporto	309.212	301.628
altri costi	3.057	2.717
Totale costi per il personale	12.420.677	11.202.165
10) Ammortamenti e svalutazioni		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.891.123	457.784
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.362.464	16.917.635
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.734.085	1.154.552
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.987.672	18.529.971
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss., cons. e merci	(66.136)	(151.733)
12) Accantonamento per rischi	1.370.000	0
14) Oneri diversi di gestione	1.630.016	1.697.266
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	62.042.805	57.853.798
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	20.679.042	11.924.615
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.743.215	4.626.726
totale proventi diversi dai precedenti	2.743.215	4.626.726
Totale altri proventi finanziari	2.743.215	4.626.726
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi passivi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari	9.372.983	11.472.327
totale interessi ed altri oneri finanziari	9.372.983	11.472.327
Totale interessi ed altri oneri finanziari	9.372.983	11.472.327
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.629.767)	(6.845.601)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
di partecipazioni	27.878	0
di fair value di strumenti finanziari di copertura negativi	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. E PASS. FINANZIARIE	(27.878)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.021.396	5.079.013
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	5.366.581	2.752.551
imposte dirette esercizi precedenti	0	0
imposte sul reddito differite e anticipate	(1.137.885)	(1.060.593)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	4.228.696	1.691.958
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.792.700	3.387.055

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	2025	2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.792.700	4.018.894
Imposte sul reddito	4.228.696	1.877.197
Interessi passivi/(attivi)	6.629.767	6.939.329
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	20.651.164	12.835.420
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.173.023	1.248.011
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.253.587	14.495.143
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	27.878	19.775
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	75.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	21.454.488	15.837.929
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	42.105.651	28.673.349
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(66.136)	(221.855)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.278.570	(1.139.867)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.652.245)	2.132.110
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(444.660)	(138.860)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.490.270	6.543.100
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.977.798)	1.027.272
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.628.001	8.201.900
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	51.733.652	36.875.249
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.688.579)	(7.033.464)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.596.682)	(1.944.774)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.508.492)	(1.929.400)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(11.793.753)	(10.907.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	39.939.899	25.967.612

	2025	2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.428.849)	(12.760.949)
Disinvestimenti	16.683	56.908
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.032.510)	(403.681)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(83.914)	(3.053)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.528.589)	(13.110.774)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	2.981.849	0
(Rimborso finanziamenti)	(7.432.436)	(3.402.035)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.450.587)	(3.402.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.960.723	(5.133.989)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.722.170	14.854.126
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.200	4.233
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.724.370	14.858.359
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.684.246	9.722.170
Assegni	10	0
Danaro e valori in cassa	836	2.200
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.685.092	9.724.370
Di cui non liberamente utilizzabili		
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute con le operazioni di acquisizioni/cessione delle società controllate	0	0
Valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute	0	0

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

Premessa

Il Bilancio di Esercizio al 31.12.2025 si chiude con un utile netto di euro 9.792.700 dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per euro 1.891.123, delle immobilizzazioni materiali per euro 16.362.464 e aver accantonato euro 1.117.140 per IRAP dell'esercizio corrente, oltre euro 4.249.441 per IRES. Il risultato è stato altresì determinato dal saldo positivo delle movimentazioni intervenute nelle imposte anticipate e differite per euro 1.137.885

Attività svolta

Per effetto della fusione per incorporazione della società Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta con effetto giuridico dal 1° dicembre 2015, la Società è affidataria del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona.

In data 06.03.2024 è stata sottoscritta la revisione della Convenzione di Gestione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.A. - con durata sino al 2043 – contenente gli aggiornamenti necessari a recepire la disciplina introdotta dalle più recenti disposizioni di ARERA ed, in particolare, per dare seguito alle disposizioni ministeriali emanate nell'ambito delle condizionalità per l'erogazione dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) del progetto *Next Generation EU*.

Con tale Convenzione, le Parti si sono impegnate a effettuare le attività necessarie alla gestione del Servizio Idrico Integrato, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate ai clienti, in attuazione della normativa vigente. Tenuto conto del Piano d'Ambito e del Programma degli Interventi che il Gestore è chiamato a realizzare sulla base dello sviluppo del Piano Economico Finanziario, la durata dell'affidamento è stata confermata in 30 anni decorrenti dal 01.01.2014.

Criteri di formazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nella redazione del Bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Non sono state effettuate variazioni ai criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di revisione e aggiornamento a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2016 e, a decorrere da tale esercizio, le modifiche introdotte erano già state recepite.

Si è altresì tenuto conto dei più recenti emendamenti emanati successivamente.

Il bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, secondo il metodo indiretto; il formato del documento contabile in oggetto è pienamente conforme allo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2024.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Criteri di valutazione (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 1)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; nella redazione del bilancio la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (*software*) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31.12.2025 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria (relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista), la capacità e la produttività originarie sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono di seguito esposte:

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Spese per l'acquisizione di rami patrimoniali	20%
Software	20%
Certificazione ISO 22000	20%
Spese per contrazione mutui	20%
Migliorie su beni di terzi	20% o in base a durata contrattuale

Tabella Aliquote di ammortamento per immobilizzazioni materiali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni, aree	0%
Fabbricato industriale sede aziendale	3,50% - 2,33% per la parte immobiliare acquisita da Padania Acque Gestione S.p.A.
Fabbricati industriali depurazione	2,50%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per erogazione acqua	10% o in base a durata contrattuale
Impianti e Macchinario	
Impianti di depurazione - opere edili	2,5%
Pozzi	2,5%
Pozzi lavaggio fognatura e depurazione	2,5%
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2,5%
Cabine e vasche fognatura	2,5%
Serbatoi pensili	4%
Impianti elettrici e di sollevamento acquedotto	12%
Impianti di telecontrollo acquedotto	10%
Impianti di telecontrollo depurazione	10%
Impianti di telecontrollo fognatura	10%
Impianti di trattamento acque	8%
Impianti fissi erogazione acqua	10%
Reti di distribuzione acqua	2,5%
Allacciamenti acquedotto	2,5%
Ampliamenti idrici	2,5%
Allacciamenti fognari	2,5%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8%
Opere edili depurazione	2,5%
Impianti termici	8%
Impianti trattamento rifiuti liquidi	8%
Impianti elettrici e di sollevamento fognari	12%
Impianti elettrici e di sollevamento depurazione	12%
Condutture fognarie nere e miste	2,5%
Condutture fognarie bianche	2,5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Contatori	10%
Misuratori volumetrici depurazione	10%
Misuratori volumetrici fognatura	10%
Misuratori di portata acquedotto	10%
Erogatori di acqua mobili	10%
Pali telecomunicazioni	8%
Impianti fotovoltaici	5%
Ascensore monta persone	7,5%

Altri beni	
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Uniche eccezioni sono rappresentate:

- dalla rivalutazione eseguita nel Bilancio dell'Esercizio 2008 ai sensi del decreto legge 29.11.2008, n° 185, convertito nella legge 28.01.2009, n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" della società incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. e, in particolare, l'immobile strumentale sede della società in Cremona, via del Macello n°14;
- dalla rivalutazione eseguita nel Bilancio 2020 ai sensi del decreto legge 14.08.2020, n° 104, convertito nella legge 13.10.2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" e, in particolare, un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile (inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della Direzione Aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione quali, ad esem-

pio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del Socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

Rimanenze

Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, qualora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, se di durata non ultrannuale, o al criterio della percentuale di completamento, se di durata ultrannuale.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti; sia che siano sorti nel 2025 che antecedentemente al 01.01.2025, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, mediante lo stanziamento di note di credito da emettere, rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a dodici mesi che richiedano l'adozione del criterio del costo ammortizzato attualizzato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza e connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono prioritariamente iscritti nel conto economico privilegiando il criterio della classificazione per natura dei costi, come previsto dall'OIC 31.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è determinata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Non si è proceduto all'attualizzazione dei fondi per rischi e oneri, per evidente non applicabilità, in quanto la data di eventuale sopravvenienza dell'esborso non si presuppone così lontana nel tempo da rendere significativamente diversi il valore attuale dell'obbligazione e il valore della passività stimata al momento dell'esborso.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possieda le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari, a eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al

fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32.

La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporre e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

A ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura, gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. A ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura, sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, a impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili che, in assenza di copertura, potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura, ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Il valore del TFR relativo a contratti di lavoro già cessati alla data di bilancio, il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo, è classificato tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sorti nel 2025 e antecedentemente al 01.01.2025 sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

È stato applicato detto criterio contabile ai debiti a lungo termine contratti nel corso dell'esercizio, stante la presenza dei presupposti richiesti dalla nuova norma contabile. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della Società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile OIC 18.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo, in quanto imputati al conto economico nella voce A 5) "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al valore nominale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Nella presente nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. *leasing* finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base alla norma civilistica e alla prassi contabile in materia che, anche attualmente, in deroga dell'introdotta principio di rilevanza della sostanza sulla forma, continuano a privilegiare la seconda sulla prima. Secondo tale metodologia di contabilizzazione, i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale solo nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla Società. Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Per garanzie personali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento a un certo rapporto che prevedono che il garante risponda indistintamente con il proprio patrimonio. Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate dalla Società con riferimento a un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo

quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Soci si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio stesso.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Tabella immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
6.429	1.288	5.141

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Valore al 31.12.2024	Incrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	Decrementi 2025	Ammortamento 2025	Valore al 31.12.2025
Impianto e ampliamento	47	0	0	0	0	-16	31
Concessioni, licenze, marchi	819	6.927	279	0	0	-1.834	6.191
Immobilizzazioni in corso e acconti	278	0	6.655	-6.844	0	0	90
Altre immobilizzazioni immateriali	144	15	0	0	0	-41	117
Totale	1.288	6.942	6.934	-6.844	0	-1.891	6.429

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove prescritto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono principalmente agli onorari legali e notarili e all'imposta di registro corrisposti per la realizzazione dell'operazione di acquisizione del ramo patrimoniale di A.E.M. S.p.A. al termine del 2016, cui nel 2019 si sono aggiunti pari oneri connessi all'acquisto dei rami d'azienda prima di proprietà di S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi s.r.l., ASM Castelleone S.p.A., G.I.S.I. S.p.A e da ultimo, nel 2023, ASM Pandino .

Lo sviluppo del software nella misura indicata, sia per attività sviluppate nel corso dell'anno, sia per investimenti in corso già negli anni precedenti, è dovuto ai seguenti interventi:

- lo sviluppo di componenti software per il completamento del Sistema Idrico Integrato, nell'ambito dei progetti P.N.R.R. : miglioramento del sistema di modellistica adottato, ottimizzazione della rete idrica e sistemi correlati; sistema per la ricerca delle perdite idriche, per euro 6.459 mila ;
- l'attivazione del software per la gestione dei processi attinenti ai rapporti con i clienti (C.R.M.), per euro 285 mila;
- rilievi ed analisi propedeutici al programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori, per euro 206 mila.
- l'implementazione di nuove personalizzazioni del *software* afferente alla contabilità generale, analitica (clienti e fornitori), I.V.A., contrattualistica attiva e passiva e gestione del servizio di *billing*, per euro 133 mila;
- licenze per prodotti di *cyber security*, per euro 86 mila;
- software di elaborazione dati per rendicontazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, per euro 28 mila;
- l'implementazione di un nuovo *software* con interfaccia *web*, per la gestione delle attività di laboratorio, per euro 9 mila;

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

In tabella i valori di dettaglio al 31.12.2024.

Tabella Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Costo storico al 31.12.2024	Fondo ammortamento al 31.12.2024	Rivalutazioni 2024	Svalutazioni 2024	Valore netto al 31.12.2024
Impianto e ampliamento	2.654	-2.607	0	0	47
Concessioni, licenze e marchi	6.776	-5.957	0	0	819
Immobilizzazioni in corso e acconti	278	0	0	0	278
Altre immobilizzazioni immateriali	378	-234	0	0	144
Totale	10.086	-8.799	0	0	1.288

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983 si precisa che, rispetto ai valori originari di perizia redatta per la trasformazione del Consorzio in società per azioni, sulle immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte nel bilancio della Società non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex art. 2425 comma III del Codice civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Tabella immobilizzazioni materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
252.580	251.685	895

Si precisa che gli ammortamenti di seguito rappresentati non comprendono euro 1.845 mila relativi all'accantonamento eseguito nel fondo rischi in commento nella pertinente sezione.

Terreni e fabbricati

Tabella terreni e fabbricati - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	19.290
Ammortamento esercizi precedenti	-3.850
Saldo al 31.12.2024	15.440
Incrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	189
Incrementi dell'esercizio	50
Decrementi dell'esercizio	-2
Ammortamenti dell'esercizio	-333
Saldo al 31.12.2025	15.343

L'iscrizione comprende anche la contabilizzazione del fabbricato sede della Società e del terreno sottostante. Si precisa che, come prescritto dall'OIC 16, il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato sede della Società è scorporato da quello del fabbricato sovrastante.

Ciò è avvenuto in passato sulla base di stima eseguita da esperto indipendente che ha attribuito al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via del Macello n. 14, un valore di euro 750 mila. Il valore assegnato al terreno non è stato assoggettato ad ammortamento.

Al 31.12.2025 questa è la sintesi dell'iscrizione in bilancio per tipologia di immobilizzazione. I dati sono comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella terreni e fabbricati – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Aree di proprietà	7.361	7.229	132
Fabbricati industriali	5.078	5.296	-217
Fabbricati industriali – depurazione	2.153	2.162	-9
Terreno Sede	750	750	0
Costruzioni leggere	1	4	-3
Saldo al 31.12	15.343	15.440	-97

Impianti e macchinari

Tabella impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	343.019
Rivalutazioni nette dell'esercizio 2024	0
Ammortamento esercizi precedenti	-122.043
Saldo al 31.12.2024	220.976
Incrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	5.025
Incrementi dell'esercizio	9.344
Decrementi netti dell'esercizio	-14
Ammortamenti dell'esercizio	-12.766
Saldo al 31.12.2025	222.565

Gli "Impianti e macchinari" riflettono un incremento di euro 14.369 mila legato, soprattutto, allo svolgimento delle opere previste nel Piano d'Ambito per il secondo anno del quarto periodo tariffario, nei comparti fognario, di depurazione e acquedottistico.

Di seguito il dettaglio per categoria fiscale, al 31.12.2025:

Tabella incrementi impianti e macchinari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	3.977
Reti di distribuzione	2.997
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	2.638
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	2.099
Condutture fognarie nere, bianche e miste	929
Allacciamenti idrici e fognari	726
Impianti di trattamento	545
Pozzi S.I.I.	198
Impianti erogazione acqua	156
Impianti di telecontrollo	69
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	19
Impianti di depurazione – opere edili	15
Totale incrementi 2025	14.369

Si propone una tabella di sintesi della valorizzazione della posta in esame al 31.12.2025, per tipologia di impianto, affiancata ai risultati del precedente esercizio.

Tabella impianti e macchinari – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Condutture fognarie nere, bianche e miste	83.411	85.782	-2.371
Reti di distribuzione	43.981	43.154	827
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	18.451	16.448	2.003
Allacciamenti idrici e fognari	17.690	17.652	38
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	14.345	12.192	2.153
Impianti di depurazione – opere edili	11.862	12.359	-497
Pozzi S.I.I.	11.353	11.631	-278
Ampliamento rete di distribuzione con contributo da clienti	5.806	6.061	-255
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	5.496	4.559	937
Impianti di telecontrollo	3.556	4.320	-764
Impianti di trattamento	3.364	3.334	29
Impianti erogazione acqua	1.622	1.731	-109
Serbatoi	1.598	1.718	-120
Impianti termici	31	35	-4
Saldo al 31.12	222.565	220.976	1.589

Attrezzature industriali e commerciali

Tabella attrezzature industriali e commerciali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	14.262
Ammortamento esercizi precedenti	-8.847
Saldo al 31.12.2024	5.415
Incrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	135
Incrementi dell'esercizio	4.202
Decrementi netti dell'esercizio	-1
Ammortamenti dell'esercizio	-1.197
Saldo al 31.12.2025	8.555

Tabella incrementi attrezzature industriali – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Contatori	3.914
Impianti fotovoltaici	192
Attrezzature industriali	115
Misuratori di portata dell'acquedotto	86
Impianti specifici Sede	19
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	13
Totale incrementi 2025	4.337

Il dettaglio delle immobilizzazioni in esame al 31.12.2025 è il seguente, affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella attrezzature industriali e commerciali – dettaglio – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Contatori	6.866	3.840	3.026
Attrezzature industriali	1.145	1.247	-102
Impianto fotovoltaico	258	113	145
Misuratori di portata dell'acquedotto	144	73	71
Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	83	92	-9
Ascensore monta persone	28	33	-5
Impianti specifici Sede	18	0	18
Erogatori di acqua mobili	14	17	-3
Saldo al 31.12	8.555	5.415	3.140

Altri beni

Tabella altri beni – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Costo storico	4.043
Ammortamento e svalutazioni esercizi precedenti	-3.355
Saldo al 31.12.2024	688
Incrementi 2025, da investimenti in corso al 31.12.2024	0
Incrementi dell'esercizio	423
Decrementi netti dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-219
Saldo al 31.12.2025	892

Tabella incrementi altri beni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Automezzi	250
Macchine elettroniche	148
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	25
Totale incrementi 2025	423

Si produce pertanto una tabella evidenziante, per le singole tipologie di cespiti coinvolte, il saldo al 31.12.2025 affiancato ai risultati del precedente esercizio.

Tabella altri beni – dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Automezzi	426	280	146
Macchine elettroniche	305	243	62
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	161	164	-3
Impianti di telef. e cellulari	1	1	0
Saldo al 31.12	892	688	204

Immobilizzazioni in corso e acconti

Tabella immobilizzazioni in corso e acconti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Immobilizzazioni in corso	5.225	9.165	-3.940

La voce accoglie investimenti realizzati ma non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio e immobilizzazioni in corso di esecuzione e non ancora terminate alla suddetta data.

L'ordinario svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione delle infrastrutture aziendali, particolarmente intenso per il procedere delle commesse di lavoro individuate nel Piano d'Ambito e soprattutto dalle attività sottostanti i progetti P.N.R.R. in essere., consegna la situazione sintetizzata nella tabella di seguito elaborata, con comparazione degli esercizi 2025 e 2024:

Tabella immobilizzazioni in corso e acconti - dettaglio - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Condutture fognarie, nere, bianche e miste	1.100	1.059	41
Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio	876	946	-70
Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	752	4.323	-3.571
Impianti di trattamento	711	744	-33
Aree	536	527	-9
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	442	451	-9
Contatori	245	219	26
Serbatoi	233	47	186
Pozzi	136	196	-60
Reti di distribuzione	45	444	-399
Impianti di depurazione – opere edili	44	63	-19
Misuratori di portata dell'acquedotto	42	44	-2
Ampliamenti con contrib. In corso	28	20	8
Case dell'acqua	13	22	-9
Fabbricati industriali	11	46	-35
Costi interni su opere in corso	6	6	0
Misuratori volumetrici, fognatura e depurazione	6	6	0
Attrezzature varie	0	2	-2
Saldo al 31.12	5.225	9.165	-3.940

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n° 72/1983, si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società non sono state fatte rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'ex articolo 2425 comma III del Codice civile, a eccezione:

- della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 dell'incorporata Padania Acque Gestione S.p.A. ai sensi del D.L. 29.11.2008 n° 185, convertito nella legge 28.01.2009 n° 2, che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" e, in particolare, l'immobile strumentale sede della Società;
- della rivalutazione eseguita nel bilancio 2020 ai sensi del decreto-legge 14.08.2020 n° 104, convertito nella legge 13.10.2020 n° 126, che ha riguardato unicamente la categoria "Cabine di manovra e vasche di stoccaggio" e, in particolare, un bene situato in Cremona, via Realdo Colombo n° 2.

Si riportano nella tabella che segue (in migliaia di euro) gli effetti contabili delle suddette rivalutazioni.

Tabella rivalutazione - Valori espressi in migliaia di euro

Categoria cespite	Val.cont. netto ante rivalutazione	Rivalutazione	Val.cont. netto post rivalutazione	Val.contabile netto al 31.12.2025	Riserva di rivalutazione
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	850	413
Cabine di manovra e vasche di stoccaggio	18	2.028	2.045	1.897	1.967

III. Immobilizzazioni finanziarie

Tabella immobilizzazioni finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
8.855	7.608	1.247

Partecipazioni

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	75	22	53
Saldo al 31.12	75	22	53

Permane la partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata GAL Oglio Po, costituita al termine del 2016 principalmente per realizzare, con fondi comunitari e regionali, interventi per la valorizzazione ambientale del territorio e per la promozione del risparmio della risorsa idrica.

Si è proceduto, nel presente esercizio, alla svalutazione della partecipazione nella società consortile a responsabilità limitata GAL Terre del Po, per sopravvenuto raggiungimento dello scopo sociale e conseguente messa in stato di liquidazione.

Costituita nel 2023, con conseguente conferimento partecipativo, è invece GAL Terre del Po 2.0, avente come scopo sociale la promozione di azioni di sviluppo in tutti i settori di attività dell'ambito rurale attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Nel corso del 2017 si è costituita Water Alliance, la prima rete di imprese tra società idriche *in house* della Lombardia composta, oltre che dalla Società, da Gruppo CAP, BrianzaAcque, Uniacque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam cui, nel corso del 2020, si sono aggiunte Acque Bresciane, ALFA, Como Acqua, MM e Gruppo TEA.

Il Bilancio d'Esercizio 2024 della rete di imprese si è tuttavia chiuso con l'accertamento di una perdita di euro 163 mila, che ha comportato la rilevazione di una svalutazione in misura proporzionale alla partecipazione iscritta al 31-12-2024. Successivamente, si è proceduto al versamento di un'ulteriore quota al fondo rete di imprese che ha condotto all'iscrizione della partecipazione nella misura sotto indicata.

Infine, nel corso del 2025 si è costituita leAcque, rete di imprese tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato delle province di Cremona, Brescia e Mantova, ossia, oltre alla Società, rispettivamente Acque Bresciane S.r.l. e AqA S.r.l. , con la finalità di creare una convergenza strategica per affrontare insieme le sfide del settore, attraverso una cooperazione che rafforzi la capacità operativa dei Gestori stessi.

Con riferimento all'art. 2427 C.C. punto 5), si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni attualmente iscritte in bilancio.

Gal Terre del Po 2.0 – sede: Quistello (MN) – capitale € 20.100,00 – quota posseduta: 4,975% - valore attribuito in bilancio: € 1.000,00

GAL Oglio Po - sede: Calvatone (CR) - capitale € 77.764,00 – quota posseduta: 3,543% - valore attribuito in bilancio: € 2.755,00

Water Alliance – sede: Milano (MI) – capitale € 1.323.759,08 – quota posseduta: 6,94% – valore attribuito in bilancio: € 20.864,10

leAcque – sede : Cremona (CR) – capitale € 150.000,00 – quota posseduta: 33,33% - valore attribuito in bilancio : € 50.000,00

Crediti

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Depositi cauzionali	71	68	3
Saldo al 31.12	71	68	3

Risultano iscritti i depositi cauzionali versati dalla Società principalmente a Ferservizi, in virtù di convenzioni per attraversamenti idrici e fognari di linee ferroviarie, a Regione Lombardia e all'Amministrazione Provinciale di Cremona per concessione di derivazione acque o per concessioni di attraversamento in subalveo con condotte idriche e fognarie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Tabella immobilizzazioni finanziarie – Strumenti finanziari derivati attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi	8.709	7.518	1.191
Saldo al 31.12	8.709	7.518	1.191

Gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'attivo immobilizzato ammontano a euro 8.709 mila a seguito della rilevazione del *fair value* al 31.12.2025, positivo come nell'esercizio precedente e con quotazioni in aumento, per la parte di pertinenza oltre l'esercizio degli strumenti finanziari di copertura sottostanti al contratto di finanziamento in *pool* concesso per euro 134.500 mila, precedentemente valorizzato per euro 7.518 mila.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Tabella saldi rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
998	932	66

Tabella rimanenze - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	998	932	66
Saldo al 31.12	998	932	66

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Procede la valorizzazione, al costo medio ponderato, del materiale giacente in magazzino, necessario alla conduzione e gestione ordinaria degli impianti aziendali.

II. Crediti

Tabella saldi crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
49.474	47.955	1.519

Tabella crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti vs. clienti netti	39.271	41.148	-1.877
Crediti tributari	12	37	-25
Crediti per imposte anticipate	6.389	5.396	993
Crediti vs. altri	3.801	1.374	2.427
Saldo al 31.12	49.474	47.955	1.519

I crediti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Tabella Crediti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Crediti vs. clienti netti	32.578	6.693	0	39.271
Crediti tributari	12	0	0	12
Crediti per imposte anticipate	0	0	6.389	6.389
Crediti vs. altri	3.774	27	0	3.801
Saldo al 31.12.2025	36.364	6.720	6.389	49.474

L'esposizione in bilancio dei crediti in funzione dei tempi di esigibilità definiti in "oltre dodici mesi" tiene conto delle seguenti considerazioni:

- nei crediti verso clienti è stata allocata una partita di euro 7.922 mila, relativa ai conguagli per VRG, da recuperare in tariffa nel medio termine, in relazione a conguagli maturati per minori volumi o maggiori costi aggiornabili riconosciuti
- i crediti per imposte anticipate sono integralmente evidenziati in tale sezione in ragione dell'effettivo tempo di recupero fiscale;
- nei crediti verso altri si cita l'iscrizione di euro 2.982 mila relativi alla rata di trasferimento n. 04 del contributo ministeriale a fronte del progetto P.N.R.R.-E.A.S.I. , per il tramite dell'Ufficio d'Ambito; si evidenziano inoltre euro 54 mila relativa ad accordi di programma sottoscritti dall'Ufficio d'Ambito e da una società patrimoniale, il cui ramo d'azienda è stato acquisito nel corso del 2019; l'Ufficio d'Ambito, secondo quanto inizialmente pattuito con il soggetto proprietario delle opere, estinguerà la propria obbligazione al 31.12.2027.

Crediti vs. clienti

I "crediti verso clienti" sono così costituiti e in tabella sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti vs. clienti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti per consumi fatturati	19.179	17.270	1.909
Crediti per consumi stimati	10.161	13.804	-3.643
Crediti per scarichi industriali stimati	3.412	3.196	216
Crediti vs. clienti per voce tariffaria UI1, UI2, UI3, UI4 e bonus idrico	482	1.634	-28
Crediti per fatture da emettere o emesse su prestazioni o cessioni eseguite	1.778	510	143
Totale	35.012	36.415	-1.403
A dedurre fondo svalutazione crediti	-3.663	-3.198	-465
Conguagli VRG	7.922	7.931	-9
Saldo al 31.12	39.271	41.148	-1.877

Con Deliberazione n° 17 del 04.09.2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2024-2029, confermato da ARERA mediante la Deliberazione 247/2025/R/idr del 10 giugno 2025, la quale, per

l'esercizio 2025 ha determinato un incremento percentuale annuo del 9,7% rispetto alle tariffe unitarie applicate nel 2024.

Con tali assunzioni sul livello dei prezzi da applicare sono stati rilevati i crediti per consumi fatturati e stimati, con applicazione del criterio del pro-die.

I crediti per scarichi industriali, come definiti nella delibera TICS I al Titolo IV, oggetto di stima nella loro totalità, sono stati quantificati basandosi sulle variabili di scala necessarie a determinare la fatturazione (volumi e qualità dello scarico), rilevate nell'esercizio 2024, applicando l'articolazione tariffaria approvata per il 2025 dall'Ufficio d'Ambito, in accordo con la metodologia prevista dalla delibera ARERA.

Il fondo svalutazione è stato utilizzato per lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili in base agli esiti negativi pervenuti dagli uffici legali preposti al loro recupero giudiziale e stragiudiziale ed è stato incrementato in seguito alla valutazione del portafoglio clienti, operata anche in funzione dell'*aging* del credito, per euro 1.234 mila. E' stato poi deciso di operare un ulteriore incremento di euro 500 mila, per tenere conto di un eventuale incremento delle morosità, potenzialmente conseguente agli incrementi tariffari applicati.

Si fornisce la movimentazione del fondo in esame.

Tabella fondo svalutazione crediti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Saldo al 31.12 precedente	3.198	3.346	-148
Utilizzo nell'esercizio	-1.269	-1.303	34
Accantonamento	1.734	1.155	579
Saldo al 31.12	3.663	3.198	465

Crediti tributari

Sono di seguito dettagliati in tabella, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti tributari diversi	11	6	5
Credito d'imposta per risparmio energetico	1	1	0
Credito IRES-IVA ex CASTEL S.p.a.	0	8	-8
Istanza rimborso IRES D.L. 201/11	0	22	-22
Saldo al 31.12	12	37	-25

Crediti per imposte anticipate

Rappresentano le imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili.

Le differenze temporanee deducibili generano imposte anticipate, ossia imposte dovute nell'esercizio in corso superiori alle imposte di competenza rilevate in bilancio. La Società ha quindi iscritto attività per imposte anticipate per le minori imposte che

saranno dovute negli esercizi successivi.

Il "credito per imposte anticipate", pari a complessivi euro 6.389 mila, è determinato principalmente dai seguenti stanziamenti:

- euro 2.325 mila riferibili ad ammortamenti stanziati in eccedenza della quota deducibile;
- euro 2.014 mila si riferiscono a stanziamenti al fondo rischi per differenze tra l'ammortamento regolatorio e quello civilistico dei beni acquisiti nel corso degli anni dal 2014 al 2025 a seguito dell'approvazione del piano tariffario 2024-2029 da parte di ARERA;
- euro 833 mila afferenti ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2025 a "Fondo svalutazione crediti", eccedenti quanto ammesso in deduzione dalla normativa fiscale;
- euro 386 mila per imposte anticipate in relazione alla contabilizzazione dell'accantonamento ad apposito fondo rischi dei costi di abbattimento di n. 6 torri piezometriche, già commentato nelle apposite sezioni;
- euro 378 mila per imposte anticipate sulle maggiori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i maggiori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziati, al contrario, corrispondenti imposte differite;
- euro 300 mila in relazione alla contabilizzazione degli effetti della fiscalità anticipata IRES computata sul *fair value* negativo dello strumento di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse di un finanziamento passivo acquisito da A.E.M. al termine del 2016, congiuntamente al trasferimento patrimoniale dell'intero ramo idrico.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato 1, ai sensi dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 14).

Verso altri

Sono complessivamente valorizzati, al termine dell'esercizio, per euro 3.801 mila; segue tabella con dettaglio esplicativo, ove sono affiancati i risultati del precedente esercizio.

Tabella crediti verso altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti vs. EGATO per contributi in c-impianti	3.385	993	2.391
Fornitori c-acconti	344	229	115
Crediti per contributi in c-esercizio	10	86	-76
Crediti diversi	32	30	2
INPS Fondo Tesoreria	19	19	0
Crediti vs. soggetti gestori preesistenti	9	9	0
INAIL	3	8	-5
Saldo al 31.12	3.801	1.374	2.427

I crediti verso l'Ufficio d'Ambito, in progressiva estinzione per quanto conseguito nel contesto dell'acquisto del ramo idrico da una società patrimoniale intervenuto al ter-

mine del 2016, rilevano al 31.12.2025 anche l'iscrizione di un credito di euro 2.982 mila per il progetto P.N.R.R. 'Efficientamento reti acquedottistiche tramite Servizio Integrato', per la quota parte relativa al IV stato di avanzamento lavori del contributo previsto, a fronte di opere sottostanti entrate in funzione nel 2025 e incassata poi a marzo 2026 e l'iscrizione di un credito di euro 348 mila, pari al saldo del 10% del contributo previsto, per il progetto P.N.R.R. 'Realizzazione comparto essiccamento fanghi presso il Depuratore di Cremona', opera entrata in funzione nel corso del 2025-. Gli acconti a fornitori, in aumento rispetto allo scorso esercizio, presentano tra le poste più significative l'iscrizione di un'anticipazione finanziaria ad un fornitore contrattualmente prevista e l'iscrizione di un acconto per un progetto di formazione interna aziendale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tabella saldi attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
568	404	164

Gli strumenti finanziari derivati iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a euro 568 mila, a seguito della rilevazione del *fair value* positivo al 31.12.2025, per la parte di pertinenza entro l'esercizio, degli strumenti finanziari di copertura sottostanti al contratto di finanziamento in *pool* concesso per euro 134.500 mila : si rileva una variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio, che va di pari passo con l'andamento degli impegni finanziari di breve termine, sottostanti al piano di rimborso del finanziamento in *pool* correlato.

III. Disponibilità liquide

Tabella saldi disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
22.685	9.724	12.961

Si presenta il dettaglio esplicativo delle disponibilità liquide iscritte in bilancio al 31.12.2025, raffrontate con i risultati del precedente esercizio.

Tabella disponibilità liquide - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Depositi bancari e postali	22.684	9.722	12.962
Denaro e valori in cassa	1	2	-1
Assegni	0	0	0
Saldo al 31.12	22.685	9.724	12.961

Il saldo dei depositi bancari è coerente rispetto alla programmazione finanziaria aziendale dell'esercizio, oggetto di costante monitoraggio e verifica. I depositi bancari beneficiano altresì dell'avvenuto accredito di euro 3.376 mila intervenuto lo scorso mese di luglio dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, in esecuzione delle deliberazioni ARERA n° 225/2025/R/idr del 27.05.2025 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2022-2023 e della deliberazione n° 277/2025/R/idr del 24.06.2025 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023, grazie alle quali la Società è risultata destinataria della premialità nella misura indicata. Si segnalano infine sia l'impatto dell'aumento del 9,7% della tariffa idrica per l'anno 2025 che il recupero dei conguagli per l'anno 2024, avvenuto solo a valle dell'approvazione della Delibera ARERA n. 247/2025/R/idr del 10.06.2025 relativa all'approvazione dello schema regolatorio MTI-4 valevole per il periodo 2024-2029..

D) Ratei e risconti

Tabella saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
914	470	444

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente e in tabella i valori del 2025 sono raffrontati al precedente esercizio:

Tabella saldi ratei e risconti attivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Altri risconti attivi	308	238	70
Altri risconti attivi pluriennali	147	157	-10
Ratei attivi	25	34	-9
Risconti attivi per premi assicurativi	434	41	393
Saldo al 31.12	914	470	444

Passività

A) Patrimonio netto

Tabella saldi patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazione
92.620	81.305	11.315

Tabella movimentazioni del patrimonio netto - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Capitale sociale	33.749	0	0	33.749
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	0	0	45
Riserva da rivalutazione	2.380	0	0	2.380
Riserva legale	6.750	0	0	6.750
Altre riserve:				
· Avanzo di fusione	321	0	0	321
· Riserva da conferimento	320	0	0	320
· Riserva straordinaria	29.744	3.387	0	33.161
· Riserva versamenti in c/capitale	0	0	0	0
· Riserva arrotondamenti unità di euro	0	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	4.579	1.522	0	6.101
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.387	9.793	-3.387	9.793
TOTALE	81.305	14.702	-3.387	92.620

Si è proceduto a rilevare la destinazione dell'utile d'esercizio 2024, pari a euro 3.387 mila, a incremento della riserva straordinaria.

L'operazione societaria di fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione S.p.A. avvenuta nel 2015 ha comportato l'aumento del capitale sociale e l'appostazione nel bilancio di Padania Acque S.p.A. di alcune riserve in sospensione d'imposta, la cui ricostituzione nel bilancio dell'incorporante è obbligatoria, pena la tassazione immediata degli importi corrispondenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Tabella capitale sociale e riserve – Valori espressi in migliaia di euro

DESCRIZIONE	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi
	€/000	€/000	€/000	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	33.749				
Riserva di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	45	A, B	45	45	0
Riserva legale (da sovrapprezzo azioni)	5.849	B	5.849	0	0
Riserva da conferimento	320	A, B	320	0	0
Riserve di utili					
Riserva legale	901	B	901	0	0
Riserva straordinaria	33.161	A, B, C	29.774	29.774	0
Riserva da rivalutazione ex D.L. 185/08	413	A, B, C	413	413	0
Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020	1.967	A, B	1.707	325	0
Avanzo da fusione	321	A, B, C	321	321	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	6.101				
Perdite a nuovo	0				
Utile dell'esercizio	9.793				
TOTALE PATRIMONIO NETTO 31.12.2025	92.620				

Legenda: A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla riserva di patrimonio netto positiva, pari a euro 6.101 mila, si precisa che è inerente alla valutazione al *fair value* al 31.12.2025, al netto della corrispondente fiscalità anticipata e differita, dei derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi, riguardanti due distinte operazioni:

- per euro 7.051 mila (positivo), trattasi di quattro derivati sottostanti all'operazione di finanziamento contrattualizzata nel febbraio 2018 con un *pool* di otto istituti di credito, cui è seguita la sottoscrizione di altri quattro contratti di *hedging* integrativi, a seguito dell'ampliamento dell'affidamento concesso e al fine di mantenere la copertura entro il limite dell'80%, coerentemente con le prescrizioni contrattuali richieste nell'ambito della strategia di *hedging*;
- per euro 950 mila (negativo), trattasi di strumento derivato passivo acquisito da A.E.M. S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione del ramo patrimoniale del Servizio Idrico Integrato, concretizzatasi al termine del 2016.

Trattandosi di operazioni di copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari attesi generati da sovrastanti contratti di finanziamento, le variazioni del valore corrente

di mercato dei contratti derivati (*fair value*) non vengono imputate a conto economico ma in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Si rileva per lo strumento finanziario di cui al precedente sub b) che, a norma del principio contabile di riferimento OIC 32, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto, mentre quelle associate alla parte di copertura divenuta inefficace sono state rilevate a conto economico nell'apposita sezione.

La Società ha verificato altresì la sussistenza delle relazioni di copertura pari a 1:1 per i derivati in trattazione.

In particolare, per i derivati di cui alla precedente lettera a), nella documentazione di copertura è stata evidenziata la porzione del finanziamento che risulta coperta in ciascun periodo attraverso i derivati inclusi nella relazione di copertura, pari all'80% del debito residuo.

Per espressa previsione del principio contabile OIC 32, tale riserva non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli art. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del C.C.

Si segnala che, essendo iscritti costi di impianto e di ampliamento per euro 31 mila, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n° 5 C.C., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di almeno pari importo iscritte in bilancio. Pertanto, quota parte di esse, per euro 31 mila, risulta vincolata al 31.12.2025 per detto fine.

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex L. 126/2020", formata dal saldo attivo al netto della corrispondente imposta sostitutiva di euro 61 mila e della rivalutazione operata nel 2020 per uno specifico bene, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta.

Tale riserva risulta, ai fini civilistici, essere solo parzialmente indisponibile per la distribuzione; infatti, una quota della riserva patrimoniale in commento pari all'ammortamento effettuato determina una riclassificazione. Le quote di ammortamento rilevate al 31.12.2025 sono pari a euro 325 mila.

La riserva di rivalutazione così generata, per espressa previsione del comma 2 dell'art. 13 della legge n° 342/2000, rientra all'interno del patrimonio netto tra le riserve cd. "disponibili" e, quindi, sia per la copertura delle perdite, sia per l'aumento del capitale sociale.

Poiché la Società ha optato per non affrancare fiscalmente gli effetti della rivalutazione, la riserva appositamente costituita sarà in sospensione d'imposta, soggetta a tassazione solo in caso di distribuzione ai Soci.

L'"Avanzo di fusione" si è costituito a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestone S.p.A.; a esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata da ultimo citata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Il Capitale Sociale è rimasto immutato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 17, C.C., si precisa che il Capitale Sociale al 31.12.2025 era così composto:

Tabella composizione Capitale Sociale

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE IN EURO
Ordinarie	64.902.833	0,52
TOTALE	64.902.833	33.749.473,16

B) Fondi per rischi e oneri

Tabella saldi fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
14.773	12.051	2.722

Tabella fondi per rischi e oneri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Imposte, anche differite	4.372	4.036	336
Strumenti finanziari derivati passivi	1.600	2.248	-648
Altri	8.801	5.767	3.034
Saldo al 31.12	14.773	12.051	2.722

Imposte, anche differite

Le imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte che verranno pagate negli esercizi successivi, la cui contropartita è rappresentata appunto da un fondo.

Il "fondo per imposte differite", pari a complessivi euro 4.372 mila, è determinato dai seguenti stanziamenti:

- euro 2.226 mila afferenti alla fiscalità differita relativa al *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di copertura del finanziamento di euro 134.500 mila rilasciato dagli istituti di credito in *pool*;
- euro 1.574 mila riferibili ad ammortamenti fiscali dedotti in eccedenza rispetto a quelli economico-tecnici;
- euro 572 mila per imposte differite sulle minori quote di contributi in conto impianti tassate in esercizi precedenti in correlazione con i minori ammortamenti dedotti e sui quali sono state stanziare, al contrario, corrispondenti imposte anticipate.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo accoglie la rilevazione dello strumento finanziario derivato con *fair value* negativo alla data di valutazione, ovvero al 31.12.2025, al lordo dell'effetto fiscale correlato, a copertura di un finanziamento passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.

Altri

Tabella Fondi per rischi e oneri – altri - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazione
Fondo delta ammortamenti regolatori MTI-3 - civilistici	7.143	5.297	1.846
Fondo costi abbattimento torri	1.370	0	1.370
Fondo rischi diversi	203	191	12
Fondo rischi costi Comuni	85	120	-35
Fondo rischi mutui Comuni	0	159	-159
Saldo al 31/12	8.801	5.767	3.034

Nel fondo "Delta ammortamenti regolatori" è allocato il differenziale tra, da un lato, gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente *capex* (al netto dei correlati CFP), ai quali, in forza del metodo tariffario, si è applicato il cosiddetto ammortamento finanziario e, dall'altro lato, gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi beni, senza soluzione di continuità in applicazione dell'OIC 16.

L'ammortamento finanziario, previsto anche nel MTI-4 in continuità con i precedenti metodi tariffari approvati da ARERA e applicabile dal Gestore laddove siano verificate determinate condizioni di natura regolatoria, consiste nella possibilità di rimodulare le aliquote di ammortamento in maniera molto flessibile, di anno in anno e per specifiche categorie cespitali. Nell'ambito del metodo tariffario, si configura come una sorta di ammortamento accelerato attivabile in misura variabile, che da un lato consente di incrementare più velocemente il valore dei CAPEX utilizzabili nella costruzione del VRG tariffario, ma d'altra parte determina una diminuzione più rapida del Valore Residuo VR dei beni costituenti la *regulatory asset base* (RAB), rispetto al valore civilistico residuo associato ai medesimi cespiti.

Tra le assunzioni del PEF di più recente approvazione, al fine di mantenere il VRG e la tariffa ad un adeguato livello (necessario al mantenimento dell'equilibrio economico e soprattutto finanziario), troviamo la necessità di ampio ricorso all'ammortamento finanziario, quantomeno per i beni con vita utile molto lunga (40-50 anni) quali le condotte idriche e fognarie, i pozzi, le cabine, le vasche ed in generale le opere edili ed i fabbricati industriali.

Di conseguenza, anche nello schema tariffario 2024-29, è previsto l'utilizzo di questa modalità per incrementare l'effetto dei CAPEX sul VRG. Il campo di applicazione dell'ammortamento finanziario riguarda parte dei cespiti avviati nel periodo 2022-2027, insieme che si va ad aggiungere a quello già utilizzato nei precedenti metodi tariffari, inerente ampia parte dei cespiti realizzati nei periodi 2014-2017 e 2018-2021, in forza dell'autorizzazione derivante, prima dalla deliberazione ARERA n° 315 del 20.07.2021 e poi dallo schema tariffario approvato con deliberazione ARERA 561/2022/R/idr del 08.11.2022.

Per il principio di inerenza, ovvero di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio, si è calcolato il differenziale tra:

- il presumibile valore netto contabile civilistico al 31.12.2043 (esercizio di fine concessione), dei cespiti interessati dal metodo, detratti i correlati residui risconti passivi, nei casi in cui i beni siano stati assistiti da contributi a fondo perduto.

- il valore residuo di natura regolatoria, determinato in applicazione delle disposizioni tariffarie di ARERA, costituente il valore di mercato riconosciuto a detti beni da un eventuale subentrante a fine concessione.

Il surplus del valore contabile, che inevitabilmente si genera per effetto del maggiore tasso di consumo del valore regolatorio del bene da parte dell'ammortamento finanziario, è stato rapportato al numero residuo di anni di vigenza dell'attuale Convenzione di Gestione, accantonando la quota pro-rata temporis di detto differenziale. Tale valore è stato quindi rilevato, così come previsto dall'OIC 31, paragrafo 19, in contropartita agli ammortamenti sulle immobilizzazioni tecniche così finanziate dalla tariffa. In questo modo, nell'arco temporale dal 2021 al 2043, viene assorbito il delta tra il valore netto contabile dei cespiti d'interesse, realizzati nel periodo di ammessa applicazione del metodo e il valore residuo (regolatorio) degli stessi a fine concessione, fino ad oggi ragionevolmente stimato pari a zero.

L'applicazione dell'ammortamento finanziario anche al IV periodo regolatorio, ha incrementato anche nel corso del 2025 il disallineamento con gli ammortamenti calcolati con il metodo civilistico, pur in misura inferiore rispetto all'esercizio 2024, nel quale si era concentrato l'effetto dei cespiti avviati nei tre anni 2022, 2023 e 2024. L'incremento tra il differenziale previsto tra valore di stato patrimoniale e VR regolatorio al 2043, su base annua nel 2025 è passato da circa 1.324 mila euro a 1.428 mila, su base annua poco più di 100 mila euro, importo con cui deve essere incrementato il valore dell'accantonamento precedentemente attribuito a ciascuno dei 4 esercizi precedenti.

Di conseguenza, per effetto del valore aggiornato nell'esercizio 2025, a cui va aggiunto il recupero del differenziale tra questo e i quattro esercizi tra il 2021 ed il 2024, l'importo oggetto di accantonamento a fondo per l'esercizio corrente si è attestato a 1,845 milioni di euro

Il "Fondo rischi abbattimento torri" accoglie l'accantonamento di euro 1.370 mila a fronte della previsione di abbattimento di n. 6 torri piezometriche, la cui pianificazione è stata approvata con Delibera n. 23/26 del C.d.A. del 25.02.2026. La quantificazione dell'accantonamento corrisponde ai costi di abbattimento previsti per le sei torri individuate.

Si è proceduto all'utilizzo del "Fondo rischi diversi", principalmente a seguito della definizione di posizioni assicurative afferenti a sinistri per i quali la Società è stata chiamata alla liquidazione delle relative franchigie. Per le medesime circostanze, ovvero a seguito della probabile definizione di altre pratiche assicurative nelle quali la Società potrebbe risultare soccombente, si è ritenuto prudentiale accantonare ulteriori euro 28 mila. Il "Fondo rischi diversi" è stato poi incrementato di euro 5 mila per tener conto del probabile sopraggiungere di verbali di illecito amministrativo da parte di ARPA e di euro 2 mila in relazione a canoni di attraversamento e scarico fognario e di depurazione da riconoscere ai regolatori di alcune rogge.

Concorre poi a determinare la posta in commento, con euro 85 mila, il "Fondo rischi costi per Comuni", ove si è quantificato l'entità del probabile rimborso di alcuni specifici e residuali oneri sopportati dagli Enti locali per la gestione del Servizio Idrico Integrato, dal 2014 posto interamente a carico del Soggetto Gestore Unico.

Il "Fondo rischi mutui per Comuni" rileva un saldo nullo alla data del 31.12.2025: il fondo accoglie la prevedibile passività verso i Comuni per le rate dei mutui da essi contratti per il finanziamento di opere idriche, per le annualità dal 2014 al 2025: alla data del 31.12.2025 tutte le posizioni in essere, comprese le rate dei mutui a tasso variabile, sono state accertate e non si è quindi reso necessario effettuare accantonamenti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tabella saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
1.233	1.222	11

Si presenta la dinamica del trattamento di fine rapporto nella successiva tabella, ove si evidenzia il *turn-over* intervenuto nel corso dell'esercizio e l'adeguamento annuale:

Tabella movimentazione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31.12.2024	1.222
Incremento netto per rivalutazione 2025	21
Accantonamento 2025 fondo integrativo T.F.R.	2
Utilizzo per anticipazioni e cessazione di rapporti di lavoro	-12
Saldo al 31.12.2025	1.233

D) Debiti

Tabella saldi debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
159.332	163.373	-4.041

Tabella debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti verso banche	135.819	139.983	-4.164
Debiti verso fornitori	14.780	16.433	-1.652
Altri debiti	4.313	4.166	147
Debiti tributari	3.048	1.408	1.640
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.053	932	121
Acconti	318	451	-133
Saldo al 31.12	159.332	163.373	-4.041

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Tabella debiti natura e scadenza - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Importo
Debiti verso banche	11.286	42.627	81.906	135.819
Debiti verso fornitori	14.780	0	0	14.780
Altri debiti	4.022	291	0	4.313
Debiti tributari	3.048	0	0	3.048
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.053	0	0	1.053
Acconti	318	0	0	318
Saldo al 31.12.2025	34.508	42.918	81.906	159.332

Debiti verso banche

Si espone in tabella la sintesi dei finanziamenti bancari assunti dalla Società al 31.12.2025:

Tabella mutui e linee di credito - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Debito residuo mutui al 31.12.2025	132.826
Fido utilizzato linee di credito al 31.12.2025	2.982
Saldo al 31.12.2025	135.808

Tabella mutui - Valori espressi in migliaia di euro

Istituto mutuante	Valore nominale	Valore erogato	Periodo ammortamento	Quota capitale residua al 31/12/2025	Note	Oggetto di finanziamento
Credit Agricole da A.E.M. S.p.A.	25.000	25.000	2007-2037	12.184 (quota capitale residua)	Strumento di copertura IRS	Opere idriche
Pool di banche	134.500	134.500	2021-2037	120.643 (costo ammortizzato)	Strumenti di copertura IRS	<ul style="list-style-type: none"> · Estinzione dell'indebitamento esistente · Acquisizione asset patrimoniali · Finanziamento degli investimenti in conformità al PEF
TOTALE	159.500	159.500				

A seguire, un'ulteriore tabella evidenziante i dati del finanziamento concesso dal pool, per singolo istituto di credito. Per semplicità espositiva, stante l'intervenuta fusione di UBI in Intesa Sanpaolo e di Creval in Crédit Agricole, nelle banche incorporanti confluiscono i valori afferenti anche agli istituti assorbiti.

Tabella finanziamento € 134 milioni - Valori espressi in migliaia di euro

	Totale	INTESA SANPA- OLO	BANCO BPM	CREDIT AGRICO- LE CARI- PARMA	MPS CAPITAL SERVICE BANCA PER LE IMPRESE	CREDITO PADANO	CASSA DI RI- SPARMIO BOLZA- NO SPAR- KASSE
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 20.02.2018	116.500	36.406	16.383	31.855	13.652	9.102	9.102
tasso di interesse nominale - euribor 6 mesi + spread 2,20%							
Valore nominale complessivo ulteriore finanziamento concesso al 24.03.2021	18.000	6.769	3.145	0	0	1.406	6.680
euribor 6 mesi + spread 2,60%							
Valore nominale complessivo finanziamento concesso al 24.03.2021	134.500	43.175	19.528	31.855	13.652	10.508	15.781
Anno di erogazione							
2018	68.434	21.386	9.624	18.712	8.020	5.346	5.346
2019	33.052	10.329	4.648	9.038	3.873	2.582	2.582
2020	15.014	4.692	2.111	4.105	1.759	1.173	1.173
Subtotale	116.500	36.406	16.383	31.855	13.652	9.102	9.102
2021	9.000	3.385	1.573	0	0	703	3.340
2022	9.000	3.385	1.573	0	0	703	3.340
Totale	134.500	43.175	19.528	31.855	13.652	10.508	15.781
Anno di estinzione		2037	2037	2037	2037	2037	2037
Rimborso finanziamento							
2021	250	78	35	68	29	20	20
2022	250	78	35	68	29	20	20
2023	2.057	660	299	487	209	161	241
2024	2.651	851	385	628	269	207	311
2025	6.589	2.115	957	1.560	668	515	774
Residuo al 31.12.2025	122.704	39.393	17.816	29.045	12.448	9.586	14.416
Costo ammortizzato al 31.12.2025	120.643	38.745	17.525	28.498	12.213	9.425	14.237

Il finanziamento di valore nominale pari ad euro 25.000 mila, acquisito da A.E.M. S.p.A. è coperto da apposito strumento finanziario derivato (*interest rate swap*).

Il secondo finanziamento di euro 116.500 mila è di più recente acquisizione, essendo stato contratto all'inizio del 2018 per finanziare una molteplicità di eventi, anche straordinari, dall'acquisizione dei rami patrimoniali, compiutasi in gran parte al termine del 2019, all'estinzione dell'indebitamento preesistente e, infine, al sostegno delle opere previste in Piano d'Ambito.

Per espressa previsione contrattuale, nell'ambito della strategia di *hedging* condivisa dalle Parti, la Società ha sottoscritto con quattro degli otto enti finanziatori in *pool*, altrettanti contratti di copertura dal rischio di oscillazione dei flussi futuri, tali da garantire l'efficacia della stessa.

In data 24.03.2021 la Società e gli istituti di credito hanno sottoscritto un atto modificativo e integrativo del contratto di finanziamento risalente al febbraio 2018, grazie al quale si è ottenuto un ampliamento della linea di credito di euro 18 milioni, esclusivamente correlata al finanziamento di nuovi investimenti previsti nel Piano Economico Finanziario aggiornato, in linea con il Programma degli Interventi 2020-2023.

In applicazione del principio contabile OIC 19 "Debiti", la Società ha provveduto a contabilizzare detto finanziamento secondo il criterio del costo ammortizzato, sin dal bilancio 2018.

Infine, in data 07.07.2025 la Società e gli istituti di credito finanziatori in pool, eccetto MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. , hanno sottoscritto un ulteriore atto modificativo del contratto di finanziamento, integrandolo con la previsione di una linea di credito per cassa pari a euro 11.261 mila e avente lo scopo di anticipare la provvista finanziaria necessaria al finanziamento del progetto E.A.S.I. – P.N.R.R. e di mantenere conseguentemente l'equilibrio finanziario di breve e medio termine, altrimenti inficiato dal gap temporale intercorrente tra il sostenimento dei costi e degli investimenti alla base del progetto e il momento di incasso dei correlati contributi ministeriali.

Il valore del fido utilizzato al 31.12.2025 , esposto nell'apposita tabella, è di euro 2.982 mila. Più in dettaglio, le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio nonché l'esposizione del saldo disponibile al 31.12.2025 della linea di credito , inizialmente accordata per un importo di euro 11.261 mila e successivamente ridotta di euro 2.849 mila, sono rappresentate nella seguente tabella :

Tabella movimentazione linee di credito – Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025
Importo concesso linea di credito anticipo contributi PNRR	11.261
Riduzione linea di credito	-2.849
Tiraggi effettuati nell'esercizio	-2.982
Saldo al 31/12	5.430

Acconti

Si rilevano, prevalentemente, acconti versati da privati committenti per la realizzazione di ampliamenti di rete o allacciamenti per euro 318 mila.

Fornitori

Nella tabella seguente si fornisce una sintesi dell'indebitamento afferente alla posta in trattazione, per macroarea, sempre comparata con i dati del precedente esercizio.

Tabella debiti vs. fornitori - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti verso fornitori	6.451	9.075	-2.624
Fatture da ricevere	5.652	4.511	1.141
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso mutui S.I.I.	2.667	2.858	-191
Fatture da ricevere dai Comuni per rimborso costi S.I.I.	20	20	0
Note di credito da ricevere	-10	-31	21
Saldo al 31.12	14.780	16.433	-1.653

Debiti tributari

Segue, anche per tale fattispecie adeguato schema di dettaglio, ove i dati del 2025 sono affiancati a quelli dell'esercizio precedente:

Tabella debiti tributari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Erario c-IRES	2.271	824	1.447
Erario c-IRAP	387	96	291
IRPEF e addizionali C/dipendenti	339	313	26
Erario c/I.V.A.	38	160	-121
Erario c/ritenute codice 1040	13	13	0
Bollo virtuale	0	2	-2
Saldo al 31.12	3.048	1.408	1.640

La rilevazione delle imposte a carico dell'esercizio e di esercizi precedenti ha permesso di evidenziare il correlato debito per IRES ed IRAP di complessivi euro 2.658 mila.

La parte più rilevante della altre voci in esame è determinata dall'iscrizione dell'IRPEF a carico dei dipendenti, trattenuta nel corso del mese di dicembre, che è oggetto di liquidazione nel successivo mese di gennaio.

Debiti verso istituti previdenziali

Nello schema seguente è evidenziato il dettaglio della voce in esame, con comparazione rispetto al precedente esercizio.

Tabella debiti verso istituti previdenziali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
I.N.P.S.	485	412	74
Debiti previdenziali per dipendenti (emolumenti di competenza dell'esercizio da liquidare)	296	284	12
Fondo Pegaso	183	155	28
INPDAP	58	58	0
PREVINDAI	13	13	0
Fondi complementari aperti	10	8	2
FASIE - FASI	5	2	3
INAIL	3	1	2
Saldo al 31.12	1.053	932	121

L'indebitamento evidenziato non richiede particolari approfondimenti, essendo legato esclusivamente alla rilevazione di tali poste in conseguenza dell'elaborazione dell'ultimo periodo di retribuzione (dicembre 2025), oltre che, naturalmente, alla contabilizzazione dei debiti verso enti previdenziali calcolati sul costo del personale di competenza dell'esercizio, ancorché non liquidato nello stesso.

Altri debiti

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame in cui le singole componenti sono affiancate al precedente esercizio.

Tabella altri debiti - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Debiti verso EGATO per investimenti	372	645	-273
Debiti verso CSEA per componenti tariffarie UI1, UI2, UI3, UI4	2.014	1.942	72
Debiti verso dipendenti	1.063	1.011	52
Debiti verso Comuni per contributi in c/impianti ex EGATO	75	259	-184
Contributo a fondazione Banca dell'Acqua ETS	150	150	0
Debiti diversi	639	158	481
Saldo al 31.12	4.313	4.166	147

Si è estinto nel corso dell'anno il debito verso l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione di investimenti cui si erano aggiunti, nel corso del 2023, euro 371 mila facenti capo ad ASM Pandino e di contestuale acquisizione assieme al ramo patrimoniale idrico da parte della stessa Società.

I debiti verso i dipendenti, come di consueto, accolgono le partite che saranno per lo più oggetto di liquidazione entro l'esercizio successivo, come il Premio di Risultato 2025, l'MBO 2025, il rateo della quattordicesima mensilità, gli elementi retributivi variabili maturati nel mese di dicembre 2025 e corrisposti a gennaio 2026; completa

l'indebitamento a breve afferente a detta voce anche la quantificazione delle ferie maturate e non godute al 31.12.2025.

Si rilevano i debiti verso alcuni Comuni, in attuazione di precedenti accordi di programma sottoscritti tra essi e l'Ufficio d'Ambito per la realizzazione e potenziamento di infrastrutture idriche; in tal caso costituisce specifico impegno della Società provvedere alla liquidazione graduale delle annualità residue sino a scadenza, prevista entro l'esercizio 2028.

ARERA ha introdotto, con successivi provvedimenti nel corso degli anni, alcuni oneri di perequazione tariffaria denominati UI1, UI2, UI3 e UI4, dovuti dall'utenza quale maggiorazione dei corrispettivi idrici e, come tale, mera partita di giro. Al 31.12.2025, il debito complessivo dovuto alla CSEA per le componenti UI risulta pari ad euro 2.014 mila; l'indebitamento è naturalmente da associare alla voce iscritta tra i crediti verso Clienti per le componenti UI, pari a euro 1.778 mila, in relazione a quanto già versato a titolo di acconto dalla Società per l'esercizio in esame.

A chiusura della posta in trattazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un contributo di euro 150 mila a Fondazione Banca dell'Acqua ETS, finalizzato al sostegno dei progetti da essa avviati sul territorio cremonese per la conversione dei debiti della clientela domestica verso la Società in lavori socialmente utili.

E) Ratei e risconti

Tabella saldi ratei e risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
74.545	62.113	12.432

Ratei passivi

La valorizzazione dei ratei passivi, pari a euro 89 mila, è prevalentemente dovuta all'iscrizione dei differenziali e degli interessi passivi afferenti al mese di dicembre 2025 computati sul derivato e sul finanziamento Crédit Agricole acquisiti da AEM S.p.A.

Risconti passivi

Si fornisce, nello schema seguente, il dettaglio della voce in esame, comparato all'esercizio precedente.

Tabella risconti passivi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Risconti passivi per contributi MIF-PNRR	15.471	1.219	14.252
Risconti passivi per contributi acquisiti da ex società patrimoniali	18.323	19.197	-874
FoNI da piano tariffario	18.013	17.677	336
Risconti passivi per contributi da Regione Lombardia	10.063	10.700	-636
Risconti passivi per ampliamenti idrici	4.489	4.379	110
Risconti passivi per contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia	4.213	4.504	-291
Risconti passivi per contributi diretti da Comuni	2.452	2.646	194
Altri risconti passivi	731	926	-195
Risconti passivi per contributi da Cassa Depositi e Prestiti	701	760	-59
Saldo al 31.12	74.456	62.006	12.450

L'articolazione tariffaria 2025 ha permesso l'incremento della quota riconosciuta per la componente "FoNI da piano tariffario" in misura pari a euro 1.637 mila; l'utilizzo generato dagli accantonamenti eseguiti per gli esercizi 2015, 2018, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 per euro 1.301 mila, restituisce un saldo finale al 31.12.2025 nella misura sopra evidenziata.

I risconti passivi derivanti da contributi assegnati da Regione Lombardia registrano una riduzione netta di euro 636 mila; si rileva, nel corso dell'anno, la seguente unica assegnazione:

- per l'intervento di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 6/19 del 29/03/2019 relativo all'importo di un Contributo Regionale erogato per Convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e relativo alle attività finalizzate alla redazione del Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori, è stato accreditato nel corso dell'esercizio un importo di euro 70 mila, corrispondente al 100% di quanto complessivamente assegnato.

L'utilizzo del risconto passivo di euro 706 mila, correlato agli ammortamenti dei cespiti ultimati e così finanziati, contribuisce a determinare il saldo finale esposto nella precedente tabella per euro 10.063 mila.

I risconti passivi per contributi MIF-PNRR (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) rilevano per le seguenti assegnazioni effettuate nel corso dell'anno:

- nell'ambito del progetto di "Efficientamento reti acquedottistiche tramite Sistema Integrato (E.A.S.I) è stata rilevata la quota di competenza 2025 per euro 11.401 mila conseguente alle opere entrate in funzione nello stesso esercizio;
- Nell'ambito della Convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) D.M. 396 del 28.09.2021 sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.a. e avente ad

oggetto la realizzazione di un comparto essiccamento fanghi presso l'impianto di depurazione del Comune di Cremona, l'Ente d'Ambito della Provincia di Cremona ha provveduto ad erogare una quota del finanziamento per un importo di euro 2.716 mila; è stata assegnata altresì la quota residua del finanziamento, pari a euro 349 mila, in quanto l'opera è entrata in funzione nel 2025.

L'utilizzo dei risconti passivi, rispettivamente per euro 793 mila relativamente al primo progetto e per euro 212 mila con riferimento al secondo, entrambi correlati agli ammortamenti dei cespiti inerenti e così finanziati, contribuisce a determinare il saldo finale esposto nella precedente tabella per euro 15.471 mila.

Nulla si rileva, di particolare entità, a commento delle altre componenti la voce in esame.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 9)

Tabella importi complessivi impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	Importo
Privilegio generale patrimonio mobiliare e pegno sui crediti	341.500
Penalità per mancato rispetto dalla pianificazione	157
Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato	13.079
Pegno su attività finanziarie	22.670
Saldo al 31.12.2025	377.406

Congiuntamente al contratto di finanziamento di euro 116.500 mila assunto con il *pool* di istituti di credito, la Società ha sottoscritto un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016, nell'importo massimo garantito di euro 283.000 mila.

Il privilegio generale rimarrà valido ed efficace fino alla data in cui tutte le obbligazioni assunte dalla Società nei confronti degli istituti in *pool* risulteranno pienamente e incondizionatamente estinte.

A garanzia di ciascuna e di tutte le obbligazioni pecuniarie della Società verso gli istituti di credito in *pool*, derivanti da o connessi al contratto di finanziamento, ai contratti correlati di *hedging* e ai preesistenti contratti di finanziamento e relativo strumento di copertura con Crédit Agricole Cariparma S.p.A. acquisiti da AEM S.p.A., la Società ha costituito un pegno su alcune attività finanziarie. Nella tabella sopra pubblicata sono stati enucleati i saldi di tali depositi bancari e postali al 31.12.2025.

Nel marzo 2021 sono stati sottoscritti l'atto modificativo del contratto di finanziamento, di cui si è trattato in altra sede e, conseguentemente, l'atto ricognitivo ed estensivo di privilegio generale e di pegno sui crediti, ove l'importo massimo garantito di cui ai Documenti di Garanzia in trattazione è stato incrementato proporzionalmente al maggior affidamento concesso di euro 36 milioni.

Nel luglio 2025 è stato sottoscritto un ulteriore atto modificativo del contratto di finanziamento, anch'esso già commentato nell'apposita sezione, integrato con la pre-

visione della linea di credito per anticipazione dei contributi ministeriali a valere sul progetto P.N.R.R.-E.A.S.I. . Il corrispondente atto ricognitivo ed estensivo di privilegio generale e di pegno su crediti è stato aggiornato nell'importo massimo garantito di ulteriori euro 22,5 milioni.

Con deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (c.d. "MTI-3"), l'Autorità ha individuato, a fronte di perduranti difficoltà nella realizzazione della spesa programmata per investimenti e nel conseguimento dei previsti obiettivi di qualità tecnica o contrattuale nel quadriennio 2016-2019, un sistema di penalizzazione, come previsto dall'allegato A della suddetta deliberazione.

A seguito di tale disposto normativo, la Società ha assunto l'obbligazione di recuperare nel periodo regolatorio successivo le carenze riscontrate, con un impegno pari a euro 157 mila vincolato, come previsto all'art. 34.6 della delibera, al finanziamento della spesa per investimenti.

A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 3982/23, che ha determinato l'annullamento parziale della Deliberazione ARERA del 27/12/2019 n. 580/2019/R/idr (recante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio "MTI-3"), si è in attesa di ulteriori provvedimenti regolatori che consentano ai soggetti gestori la piena e puntuale applicazione, all'interno dello schema tariffario adottato; pertanto, alla data attuale permane l'evidenza dell'impegno così come delineato in occasione della stesura dei bilanci 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024.

A norma del decreto legislativo 152/2006 "Norme in materia ambientale", la voce "Oneri pregressi mutui dei Comuni per opere afferenti al Servizio Idrico Integrato" è attinente alla quantificazione del rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero antecedentemente al 2014, per la realizzazione di opere e di infrastrutture idriche.

Si segnala che euro 55 mila si riferiscono a rate di finanziamento con scadenza successiva al 2043, ultimo anno di valenza della Convenzione di Gestione con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona.

È certamente opportuno ricordare che, in ogni caso, per espressa previsione normativa regolatoria, la tariffa assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l'integrale copertura di ogni onere legato all'utilizzo di immobilizzazioni di terzi.

Conto economico

A) Valore della produzione

Tabella saldi valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
82.722	69.778	12.943

Tabella valore della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	69.570	63.331	6.239
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.519	1.125	394
Altri ricavi e proventi	11.633	5.322	6.311
Saldo al 31.12	82.722	69.778	12.944

Ricavi vendite e prestazioni

Nella voce compaiono tutti i ricavi della gestione caratteristica aziendale di cui si espone, in seguito, la ripartizione per tipologia di attività, in ottemperanza al disposto dell'art. 2427 C.C. 1° comma, punto 10), raffrontati ai dati dello scorso esercizio.

Tabella ricavi delle vendite e delle prestazioni - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Ricavi tariffari distribuzione acqua	33.803	30.319	3.484
Ricavi tariffari depurazione	20.956	18.758	2.197
Ricavi tariffari fognatura	7.674	6.890	784
Ricavi tariffari scarichi industriali	5.820	5.466	354
Sopravvenienze attive e passive tariffarie	-1.100	-821	-279
Allacciamenti idrici	658	755	-97
Gestione rete idrica	543	465	77
Analisi di laboratorio	407	418	-11
Allacciamenti fognari	250	295	-45
Ricavi diversi	193	234	-41
Ampliamenti rete idrica	191	392	-201
Vendite all'ingrosso – partite interambito	176	156	20
Manutenzione case dell'acqua, fontanelli e punti sorgente	0	2	-2
Saldo al 31.12	69.570	63.331	6.239

Con Deliberazione n° 17 del 04.09.2024, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha approvato lo schema regolatorio del Gestore per gli anni 2024-2029 ex MTI-4, recante il piano tariffario per il IV periodo regolatorio.

Contestualmente allo schema regolatorio, l'Ufficio d'Ambito ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito in riferimento al Programma degli Interventi e al Piano Economico Finanziario.

A fronte delle proposte tariffarie formulate dall'Ufficio d'Ambito secondo le disposizioni del MTI-4, ARERA ha approvato, con Deliberazione 247/2025/R/idr del 10 giugno 2025, lo schema tariffario MTI-4 per la Società Padania Acque SpA, confermando gli incrementi tariffari richiesti per gli anni 2024-2025, suscettibile di successivi aggiornamenti per il restante periodo regolatorio 2026-29.

I ricavi esposti nel presente bilancio sono quindi formulati in accordo con i piani tariffari approvati dall'Autorità in accordo alle prescrizioni di cui al MTI-4.

Così come prescritto all'interno dei Conti Annuali Separati di cui al Testo Integrato Unbundling Contabile di ARERA, le sopravvenienze attive e passive di natura tariffaria sono allocate tra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per un valore netto di euro -1.100 mila.

In generale, i ricavi accessori quali i contributi di allacciamento alla rete idrica e fognaria e gli ampliamenti rete registrano un decremento complessivo di euro 343 mila, con la precisazione che alcuni interventi, pur essendo stati oggetto di preventiva fatturazione ai richiedenti il servizio, non risultano conclusi al 31.12.2025 e sono pertanto contabilizzati tra gli acconti da clienti.

Si consolida l'attività del laboratorio analisi, attestandosi a euro 407 mila, a beneficio di privati e imprese, tra le quali la presenza stabile di alcune aziende retiste di Water Alliance.

A fronte della revisione contrattuale che disciplina le partite inter-ambito tra Padania Acque e AQA Mantova, dal 2025 i ricavi da servizi di grossista depurazione sono ulteriormente aumentati, attestandosi ad un valore di euro 176 mila.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Si è proceduto alla capitalizzazione del costo del personale direttamente occupato per la realizzazione delle immobilizzazioni tecniche iscritte in bilancio, pari a un valore complessivo di euro 1.434 mila; concorre, in via residuale, per euro 85 mila la capitalizzazione di materiali, nello specifico gruppi di misura.

Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito uno schema atto a evidenziare gli “Altri ricavi e proventi” iscritti in bilancio, di natura e composizione certamente eterogenea, affiancati ai dati del precedente esercizio.

Tabella Altri ricavi e proventi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025		2024		Variazioni
Contributi in conto impianti					
· Da società ex patrimoniali	874		915		
· Da terzi	2.788		1.319		
· FoNI (piano tariffario)	1.301	4.963	1.186	3.420	1.543
Contributi in conto esercizio					
· Contributi vari	110		26		
· Conto energia	24	134	13	39	95
Altri ricavi e proventi					
Sopravvenienze attive straordinarie	3.376		8		
Penalità a fornitori	920		131		
Locazione beni aziendali per impianti telefonia mobile	839		863		
Sopravvenienze attive ordinarie	630		144		
Riaddebito spese per recupero crediti	157		176		
Recupero bollo verso clienti	154		161		
Penalità clienti per manomissione contatori	146		4		
Sopravvenienze attive per costi aggiornabili in tariffa	87		44		
Ricavi diversi	75		238		
Risarcimento danni	65		59		
Locazione immobile	35		34		
Rivalsa spese di limitazione	25		4		
Plusvalenza cessione cespiti	21		3		
Proventi non tassabili	1	6.536	1	1.864	4.673
Saldo al 31.12	11.633	11.633	5.323	5.322	6.311

L'articolazione tariffaria dell'esercizio ha consentito per la componente FoNi 2025 oggetto di risconto un incremento della quota di contributi in conto impianti per euro 115 mila.

Nelle sopravvenienze attive straordinarie si cita, in particolare, l'iscrizione della premialità acquisita e liquidata di euro 3.376 mila, effetto cumulato dell'attuazione delle deliberazioni ARERA n. 225/2025/R/idr del 27.05.2025 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2022-2023 e n. 277/2025/R/idr del 24.06.2025 sull'applica-

zione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le stesse annualità.

Nelle penalità a fornitori, si segnalano importi di rivalsa verso fornitori per ritardi e inadempienze contrattuali, tra cui, particolarmente rilevanti, sono le competenze iscritte nei confronti dell'appaltatore ,nell'ambito del progetto P.N.R.R., impegnato nella fornitura e posa di *smart meters*.

Anche nel 2025 è proseguita l'attività di locazione delle torri piezometriche agli operatori del settore della telefonia mobile e delle telecomunicazioni, con buoni esiti in termini di ricavi.

Nelle sopravvenienze attive ordinarie si citano in particolare l'iscrizione delle erogazioni, avvenute nel corso dell'esercizio, corrispondenti alla devoluzione di mutui afferenti al Servizio Idrico Integrato e non erogati in precedenza per due Enti Soci, per euro 253 mila; dei conguagli dovuti a contributi per conto energia su anni precedenti per euro 67 mila; un recupero di accise su energia elettrica indebitamente liquidate ad un fornitore non più attivo per euro 85 mila; la differenza tra importo a consuntivo e importo stimato sul premio di risultato dell'anno precedente per euro 76 mila.

B) Costi della produzione

Tabella saldi costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
62.043	57.854	4.189

Tabella costi della produzione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025		2024		Variazioni
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.416		2.220	196
Per servizi		21.632		21.648	-16
Per godimento di beni di terzi		2.653		2.708	-55
Per il personale					
• Salari e stipendi	9.093		8.180		
• Oneri sociali	3.016		2.718		
• Trattamento di fine rapporto	309		302		
• Altri costi	3	12.421	3	11.202	1.219
Ammortamenti e svalutazioni					
• Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.891		458		
• Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.363		16.918		
• Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.734	19.988	1.155	18.530	2.966
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-66		-152	70
Accantonamenti per rischi		1.370		0	0
Oneri diversi di gestione		1.630		1.697	217
Saldo al 31.12		62.043		57.854	4.189

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, pari a euro 2.416 mila al 31 dicembre 2025 (euro 2.220 mila al 31.12.2024), sono legati prevalentemente alla gestione ordinaria delle scorte di magazzino necessarie alla conduzione e gestione degli impianti aziendali.

Si fornisce un prospetto evidenziante il dettaglio della voce in trattazione, con affiancamento dei dati dell'esercizio 2025 e del precedente.

Tabella per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Acquisto prodotti chimici	1.186	1.116	70
Materiali vari	631	518	113
Materiale per il laboratorio chimico	249	260	-11
Carburante	162	157	5
Materiale di consumo per uffici, cancelleria	123	80	43
Vestiaro per il personale, dpi ed accessori	65	88	-23
Saldo al 31.12	2.416	2.220	196

Costi per servizi

Anche in questo caso si evidenziano i costi sostenuti dalla Società per le prestazioni dei servizi resi da terzi, raggruppati per area tematica, comparati al 2024

Tabella per servizi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Energia elettrica	7.929	8.313	-385
Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di depurazione	2.883	3.121	-238
Manutenzione ordinaria e gestione acquedotto	2.548	2.564	-16
Manutenzione ordinaria e gestione della rete fognaria	2.165	1.952	213
Contributo di funzionamento EGATO	968	938	30
Gestione hardware e software aziendali	899	920	-21
Servizi accessori al personale	662	602	60
Consulenze tecniche, amministrative, legali, revisione del bilancio	584	594	-10
Servizi commerciali	529	508	21
Premi assicurativi	508	517	-8
Indennità impianti di telefonia mobile	366	376	-10
Varie prestazioni di servizi	286	135	151
Prestazioni a richiesta di terzi, da rifatturare	235	44	191
Organi istituzionali	220	226	-6
Facility management immobiliare	194	167	28

Telefonia	132	121	11
Spese di pubblicità, rappresentanza, comunicazione	132	117	15
Manutenzione parco automezzi	131	126	5
Spese bancarie e postali	99	88	11
Costi per bilancio di sostenibilità	66	75	-9
Gestione case dell'acqua	50	56	-6
Spese limitazioni REMSI	31	76	-45
Fatturazione elettronica	12	11	1
Saldo al 31.12	21.632	21.648	-16

L'entità dei costi energetici, ampiamente prevista all'interno del budget 2025 e oggetto di costante monitoraggio, si è ulteriormente contratta rispetto ai due esercizi precedenti e soprattutto rispetto al picco raggiunto nel 2022; il valore dei prezzi energetici rimane comunque su un valore superiore rispetto a quello statisticamente in essere prima delle tensioni geopolitiche e pandemiche degli ultimi anni.

Gli oneri sostenuti per la manutenzione ordinaria e la conduzione degli impianti realizzati per l'intera filiera idrica (acquedotto, fognatura e depurazione) registrano complessivamente un decremento di euro 41 mila, in esito alle azioni di contenimento poste in atto dalla Società.

In applicazione della deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 01 del 8.1.2025 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, relativa all'approvazione del Bilancio Economico di Previsione 2025 dell'Ente, la Società ha proceduto all'iscrizione del costo annuo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito di euro 968 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 30 mila.

Gli altri oneri che compongono e completano l'iscrizione in esame presentano una dinamicità ordinaria che non necessita ulteriori commenti.

Godimento di beni di terzi

Prosegue l'estinzione dei mutui assunti dagli enti locali per finanziare le opere idriche realizzate nei territori di competenza; si tratta di oneri pregressi posti a carico del Soggetto Gestore Unico dal decreto legislativo 152/2006, pienamente recepiti all'interno del testo convenzionale sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito sin dal 2014.

Segue un prospetto di dettaglio della componente di costo in esame, in cui i dati sono affiancati a quelli del precedente esercizio.

Tabella per godimento di beni di terzi - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Rimborso rate mutui Servizio Idrico Integrato a Comuni e Unioni	2.480	2.563	-83
Noleggio attrezzature e automezzi	98	79	19
Locazione immobiliare	75	66	9
Saldo al 31.12	2.653	2.708	-55

Costi per il personale

Il costo del personale evidenzia un incremento di euro 1.219 mila come conseguenza del rafforzamento dell'organico aziendale in determinate aree in sviluppo, degli adeguamenti contrattuali applicati e dell'andamento del tasso di inflazione alla base della valorizzazione del trattamento di fine rapporto, determinato ai sensi della legge 297/1982.

Come di consueto, il costo del personale viene completato al termine dell'esercizio con tutti gli oneri di competenza dello stesso. Nel seguente schema i dati afferenti al 2025 sono affiancati all'esercizio precedente.

Tabella costi per il personale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025		2024		Variazioni
Salari e stipendi					
• salari e stipendi personale dipendente	8.993		8.110		
• costo lavoro interinale	99	9.092	70	8.180	912
Oneri sociali					
• contributi previdenziali	2.597		2.352		
• Contributi a fondo pensione PEGASO	393		344		
• PREVINDAI	17		11		
• FASIE	9	3.017	9	2.718	299
Trattamento di fine rapporto					
• T.F.R. a Fondo Tesoreria I.N.P.S.	230		228		
• Accantonamento a fondi previdenziali aperti	52		43		
• T.F.R. accantonato	26		27		
• Integrazione T.F.R. dipendenti C.C.N.L. ex Energia	2	310	3	302	8
Altri costi					
• Quote associative a ordini professionali	3	3	3	3	0
Saldo al 31.12	12.421	12.421	11.202	11.202	1.219

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Come precisato nella parte relativa ai "Criteri di valutazione", giova ricordare che le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Come anticipato nella sezione dedicata alla trattazione dei fondi per rischi e oneri, cui la partita è correlata, si assiste a un ulteriore incremento degli ammortamenti per effetto soprattutto dell'ultimazione di numerose e significative commesse entro la chiusura dell'esercizio, in coerenza con le previsioni del Piano degli Interventi, e della conseguente contabilizzazione del differenziale tra:

- gli ammortamenti riconosciuti in tariffa, nella componente Capex – al netto dei correlati CFP – per i cespiti realizzati negli anni dal 2014 al 2025;

- e gli ammortamenti civilistici computati sui medesimi investimenti (anch'essi al netto dei relativi CFP).

Il notevole incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto soprattutto allo sviluppo di componenti software per il completamento del Sistema Idrico Integrato, nell'ambito dei progetti P.N.R.R. , come già evidenziato nell'apposita sezione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione di un nuovo bene, per tenere conto del minor utilizzo dello stesso.

La situazione degli ammortamenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

Tabella ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025		2024		Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali					
• Software	1.834		404		
• Acquisizione rami idrici società ex patrimoniali	16		16		
• Migliorie beni di terzi	33		33		
• Altri ammortamenti minori	8	1.891	5	458	1.433
Ammortamenti immobilizzazioni materiali					
• Condutture fognarie, nere, miste, bianche ed allacciamenti fognari	3.445		3.413		
• Reti di distribuzione e protezione catodica, allacciamenti e ampliamenti idrici	2.986		2.922		
• Opere elettromeccaniche impianti di depurazione	1.974		1.818		
• Impianti di sollevamento, regolazione e pompaggio acquedotto/fognatura/depurazione	1.162		1.060		
• Contatori	888		642		
• Impianti di telecontrollo	833		828		
• Impianti di depurazione – opere edili	513		509		
• Impianti di trattamento	506		546		
• Vasche di stoccaggio	485		436		
• Pozzi	476		472		
• Impianti erogazione acqua fissi e mobili	269		268		
• Fabbricato industriale	244		205		
• Attrezzature industriali	218		216		
• Serbatoi	117		117		
• Automezzi e autovetture	104		87		
• Fabbricati industriali depurazione	89		88		
• Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	87		77		
• Impianto fotovoltaico	47		43		
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	28		20		
• Misuratori volumetrici fognatura e depurazione	22		22		

• Misuratori di portata	15		10		
• Ascensore monta persone	4		4		
• Impianti termici	4		3		
• Impianti di trattamento rifiuti liquidi	0		0		
• Impianti di installazione fonica	0		0		
• Delta Ammortamenti regolatori da MTI3-civilistici	1.845	16.362	3.109	16.917	-555
Saldo al 31.12		18.253		17.375	878

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La verifica e la valutazione del portafoglio commerciale al 31.12.2025 ha permesso di adeguare il fondo svalutazione crediti di euro 1.734 mila nella misura ritenuta congrua per coprire, nel rispetto del principio della competenza, eventuali rischi di insolvenza della clientela. Si segnala che l'adeguamento è comprensivo di un'allocazione straordinaria prudenziale di euro 500 mila effettuata per tener conto di un eventuale aumento delle morosità, potenzialmente conseguente agli incrementi tariffari applicati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione è relativa alla variazione positiva di euro 66 mila della valorizzazione delle merci in magazzino, determinata al costo medio ponderato.

Accantonamento per rischi

A norma dell'OIC 31, la Società ha provveduto a iscrivere gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri prioritariamente nelle voci di conto economico della pertinente classe B, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Si segnala, tra gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, l'allocazione prudenziale di euro 1.370 mila a fronte dei costi derivanti dall'abbattimento di n. 6 torri piezometriche, la cui pianificazione è stata approvata con Delibera n. 23/26 di C.d.A. del 25.02.2026.

Oneri diversi di gestione

Anche in questo caso, in ragione della rilevanza degli oneri diversi di gestione all'interno dei costi della produzione, si fornisce dettaglio esplicativo, completato dal raffronto con il precedente esercizio.

Tabella oneri diversi di gestione - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
I.M.U., Canone Unico Patrimoniale	647	625	23
Spese di concessione e contributi a consorzi di bonifica	251	242	9
Sopravvenienze passive ordinarie	195	322	-127
Imposta di bollo virtuale	161	164	-3

Erogazioni liberali	151	151	0
Tributi minori	91	102	-11
Oneri diversi	90	76	14
Sopravvenienze passive costi aggiornabili in tariffa	27	2	25
Oneri di utilità sociale dipendenti	12	12	0
Spese reti di Imprese	5	0	5
Saldo al 31.12	1.630	1.697	-67

Le componenti di costo più rilevanti della posta in esame sono costituite, tradizionalmente, dall'I.M.U. per euro 331 mila, dal Canone Unico Patrimoniale per euro 316 mila e dalle spese per concessioni regionali e di attraversamento e scarico dovuti al DUNAS piuttosto che ai conservatori di rogge minori per euro 251 mila.

E' stata prevista, in continuità con i precedenti esercizi, un'erogazione di euro 150 mila a favore di Fondazione Banca dell'Acqua ETS aderendo quindi ai progetti da questa avviati per il sostegno di persone che si trovano momentaneamente in una situazione di fragilità dovuta a disagio economico, lavorativo, familiare e personale e che pertanto, in quanto morosi incolpevoli, possono onorare il pagamento della bolletta idrica impegnandosi a prestare ore di lavoro in servizi e attività socialmente utili.

C) Proventi e oneri finanziari

Tabella saldi proventi ed oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
-6.630	-6.846	216

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Tabella altri proventi finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Differenziali positivi su IRS	2.731	4.626	-1.895
Interessi attivi da clienti	10	0	10
Interessi attivi su conti correnti bancari	1	1	0
Altri proventi finanziari	1	0	1
Saldo al 31.12	2.743	4.627	-1.884

La riduzione dei proventi finanziari è da imputarsi all'andamento del tasso *euribor* a sei mesi che, su quotazioni positive dal secondo semestre 2022 e con un *trend* in crescita fino a metà 2024, ha fortemente invertito il suo andamento da allora fino a metà 2025, momento dal quale ha iniziato a mostrare segni di stabilizzazione su valori che permangono tutt'ora.

Interessi e altri oneri finanziari

Tabella interessi ed altri oneri finanziari - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Interessi passivi su mutui	7.031	9.379	-2.349
Differenziali negativi su IRS	1.997	2.093	-97
Interessi e oneri su linee di credito	345	0	345
Oneri finanziari vari	0	0	0
Saldo al 31.12	9.373	11.472	-2.101

Il notevole decremento degli interessi passivi sui finanziamenti, per euro 2.349 mila, è giustificato dall'andamento nel corso dell'anno del tasso nominale di interesse, legato al tasso *euribor* a sei mesi, già commentato nella precedente sezione.

I differenziali su IRS subiscono una leggera riduzione; i capitali nozionali di riferimento su cui sono computati sono allineati a un residuo finanziamento da estinguere oramai pienamente erogato con conseguente azzeramento degli oneri finanziari relativi alla penalità per mancato utilizzo del finanziamento.

Gli interessi ed oneri su linee di credito fanno riferimento agli oneri di accensione, agli interessi di periodo e alle commissioni di mancato utilizzo di una linea di credito a 3 anni per anticipazione dei contributi sul progetto P.N.R.R. – E.A.S.I. , sottoscritta il 7 luglio 2025 mediante modifica del Contratto di Finanziamento in *pool* e già commentata nella corrispondente sezione.

Segue tabella esplicativa delle posizioni più significative afferenti alla posta in esame.

Descrizione oneri finanziari	Riferimento	Principali condizioni economiche	Periodo	Importo sub	Importo totale
Differenziali negativi su IRS	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi	2007/2037	680	1.997
		Tasso di interesse pagato: 4,65%			
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	Tasso di interesse ricevuto: euribor 6 mesi	2018/2037	1.317	
		Tasso di interesse pagato: · 1,335% - contratti hedging 2018-2029 · 1,09% contratti hedging 2021-2037			

Interessi passivi su mutui	Crédit Agricole Cariparma S.p.A. – ex A.E.M.	euribor 6 mesi + spread 0,74%	2007/2037	394	7.376
	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread 2,60% (T.I.R. 5,0786%)	2018/2037	6.637	
Interessi e oneri su linee di credito	Intesa Sanpaolo S.p.A. - Banco BPM S.p.A. - Crédit Agricole Cariparma S.p.A. - Credito Padano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa - Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Euribor 6 mesi + spread 1,80%	2025/2028	345	
			Totale	9.373	9.373

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Tabella saldi rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
28	0	28

Segue tabella di dettaglio delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Tabella rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Svalutazione delle partecipazioni	28	0	28
Saldo al 31.12	28	0	28

Imposte sul reddito d'esercizio

Tabella saldi imposte sul reddito - Valori espressi in migliaia di euro

Saldo al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024	Variazioni
4.229	1.692	2.537

Si è proceduto all'iscrizione di euro 4.249 mila e euro 1.117 mila, rispettivamente, per l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio.

L'impatto economico della fiscalità risulta essere ridotto di euro 1.138 mila per pari contabilizzazione di imposte differite e anticipate. Per maggiori informazioni si rinvia all'allegato 1.

Partecipazione detenute in altre imprese (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 6)

Come già trattato nella sezione dedicata alle "Immobilizzazioni finanziarie", si rileva il mantenimento delle partecipazioni nelle società consortili Gal Terre del Po 2.0 e GAL Oglio Po, rispettivamente nelle percentuali del 4,975% e del 3,543%, mentre la partecipazione in Water Alliance è pari al 6,94%. La partecipazione di nuova iscrizione in leAcque è, infine, pari al 33,33%. Si è proceduto a svalutare la partecipazione nella società consortile Gal Terre del Po, per una quota pari al 2,113%, per avvenuta messa in liquidazione della stessa, a seguito del raggiungimento dello scopo sociale.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 13)

Come riportato nel paragrafo relativo agli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2025 la Società ha ricevuto una premialità pari a euro 3.376 mila in attuazione delle deliberazioni ARERA n. 225/2025/R/idr del 27.05.2025 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2022-2023 e n. 277/2025/R/idr del 24.06.2025 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le stesse annualità.

Si segnala inoltre il riconoscimento dei costi tariffari sull'energia elettrica per l'annualità 2022, avvenuto solamente a valle della Delibera ARERA n. 247/2025/R/idr del 10.06.2025 relativa all'approvazione dello schema regolatorio MTI-4 valevole per le annualità 2024-2029, che ha portato all'iscrizione di maggiori costi riconosciuti in tariffa di euro 2.559 mila.

Dati sull'occupazione (art. 2427 1° comma p.to 15)

Di seguito viene fornito l'organico aziendale al 31.12.2025, ripartito per categoria; la Società al 31.12.2025 aveva alle proprie dipendenze n° 214 dipendenti, comprese 4 risorse in somministrazione.

Il numero medio delle risorse in organico è stato nel 2025 pari a 204,17 unità.

Tabella organico

Organico	2025	2024	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri ed impiegati	140	135	5
Operai	72	61	11
TOTALE	214	198	16

È applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas/Acqua.

Compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di Revisione Legale (art. 2427 C.C. 1° comma p.ti 16 – 16-bis)

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali relativi all'esercizio 2025, nonché, in ottemperanza alle modifiche al Codice civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n°39/2010, il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti.

Tabella Emolumenti per cariche sociali e revisione legale - Valori espressi in migliaia di euro

Descrizione	2025	2024	Variazioni
Amministratori	95	95	0
Collegio Sindacale	42	42	0
Revisione legale, C.A.S. – TIUC - Certificazione crediti e debiti Enti Soci	24	24	0
Saldo al 31/12	161	161	0

Si precisa che ad Amministratori e Sindaci non è stata corrisposta alcuna anticipazione, né erogato alcun credito.

Completa il quadro dei costi afferenti al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale anche la previsione di oneri sociali a carico della Società per euro 16 mila e per euro 2 mila, rispettivamente.

Effetti leasing finanziario (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22)

La Società ha risolto l'unico contratto di *leasing*, classificabile come finanziario, nell'esercizio 2021.

Rapporti con parti correlate – Informativa (art. 2427 C.C. 1° comma, p.to 22-bis)

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Natura, effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-quater)

L'unico evento decisamente rilevante, avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, è completamente esogeno rispetto allo stretto perimetro aziendale. Si fa riferimento al profilarsi di uno scenario di guerra che ha coinvolto, a partire dal 28 febbraio 2026, tutta

l'area del Medio Oriente, in seguito all'attacco condotto da Stati Uniti ed Israele verso l'Iran e la controffensiva di quest'ultimo verso diversi Paesi affacciati sul Golfo Persico. Anche se l'avvio delle ostilità è avvenuto soltanto da poche settimane, l'intensità e l'imprevedibilità delle azioni di guerra ha già prodotto il blocco del traffico di merci attraverso lo Stretto di Hormuz, in particolare di petrolio e gas, determinando in brevissimo tempo uno scenario macro-economico a livello mondiale poco prevedibile. In relazione all'andamento dei prezzi dei vettori energetici, nel giro di qualche giorno il petrolio è passato da poco più di 60 dollari al barile a oltre 100 e il costo della materia prima dell'energia elettrica, principale voce di costo esterno di Padania Acque, è passato da una situazione tendenzialmente in calo ed attorno ad una media di poco superiore ai 100 €/MWh, a punte giornaliere anche oltre 160 €/MWh.

Ad oggi prevale una notevole incertezza riguardo alle tempistiche necessarie perlomeno ad una stabilizzazione della situazione che porti almeno ad una sospensione delle ostilità. Nonostante ciò, i prezzi dell'energia elettrica anche a breve termine non si sono ancora attestati su quotazioni significativamente più elevate rispetto a quelli dei giorni antecedenti lo scoppio del conflitto.

Se dovesse però prevalere la prospettiva di una guerra della durata di diversi mesi o superiore, il rischio di incrementi dei prezzi dei vettori energetici nell'ordine di quelli già sperimentati in seguito al conflitto tra Russia e Ucraina, diventerebbe piuttosto concreto, con pesanti ricadute quasi certamente sui prezzi di altre materie prime, di semilavorati e di materiali, presenti nel ciclo produttivo di Padania Acque.

Il metodo tariffario, in particolare per i costi di energia elettrica che classifica come "aggiornabili", consentirebbe in casi come quello paventato un pressoché totale recupero all'interno della tariffa, a partire dai 2 anni successivi, sterilizzando gli effetti economici dello shock energetico.

Più complicata rischierebbe di essere la gestione finanziaria nell'immediato, in quanto l'approvvigionamento di energia elettrica è imprescindibile per l'erogazione dei servizi idrici.

Dovrà essere cura della Società esercitare un monitoraggio costante, pressoché quotidiano, sulla probabile evoluzione della situazione bellica e geo-politica mediorientale ed in particolare sull'andamento dei prezzi dell'energia attuali e del futuro immediato, al fine di attuare gli accorgimenti tattici necessari al mantenimento di un livello di liquidità adeguato alla conservazione dell'equilibrio finanziario

Strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis C.C.)

Nelle sezioni patrimoniali ed economiche che compongono la presente e per quanto utile alla chiara comprensione della singola posta di bilancio di volta in volta trattata, si è già fornita ampia informativa sugli strumenti finanziari derivati acquisiti dalla Società. Per rispondere pienamente alla normativa citata in oggetto, si fornisce tabella di sintesi esplicativa.

Tabella Strumenti finanziari derivati - Valori espressi in migliaia di euro

Elemento coperto	Scadenza elemento coperto	Strumento di copertura	Scadenza strumento di copertura	Fair value al 31/12/2025	Fonte valutativa fair value	Variazione di valore alle riserve di patrimonio netto
Finanziamento Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	01/06/2037	I.R.S.	01/06/2037	-1.600	Crédit Agricole Cariparma S.p.A.	493
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	873	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	-59
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	524	Intesa Sanpaolo S.p.A.	-36
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	530	Banco BPM S.p.A.	-35
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2029	523	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	-32
UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	2.560	UBI Banca S.p.A., ora Intesa Sanpaolo S.p.A.	445
Intesa Sanpaolo S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.536	Intesa Sanpaolo S.p.A.	267
Banco BPM S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.480	Banco BPM S.p.A.	260
MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	31/12/2037	I.R.S.	31/12/2037	1.251	MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.	219
TOTALE				7.677		1.523

Il *fair value* alla data del 31.12.2025 è calcolato utilizzando modelli di *pricing* dei vari istituti di credito, ovvero sulla base della metodologia generalmente in uso sul mercato.

Il valore indicato è espressione delle condizioni di mercato in vigore al momento della data di calcolo ed è soggetto a variazione nella sua entità con riguardo ai possibili mutamenti che via via si possono realizzare sul mercato medesimo.

Obblighi di pubblicazione

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 e seguenti della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), la Società di seguito elenca i contributi ricevuti nel corso del 2025 da pubbliche amministrazioni, di soglia minima pari ad € 10.000,00, per espressa previsione normativa.

Tabella Contributi ricevuti da PA 2025 - Valori espressi in migliaia di euro

Progressivo	Soggetto erogatore	Comune di realizzazione delle opere	Descrizione	Importo
1	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Vari	D.D. n. 299 del 21/06/2024	10.733
2	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Cremona	D.M. della transizione ecologica n. 396 del 28/09/2021	2.716
3	Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona	Vari	Delibera Regionale n. XII/3382 dell'11/11/2024	70

13.519

Si precisa che:

- il progressivo n° 1 si riferisce ad un Contributo Statale, per complessivi euro 19.000 mila, a fronte di un Progetto del valore di euro 23.000 mila, nell'ambito delle risorse finanziarie previste per gli interventi del P.N.R.R. erogate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e assegnate all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona in qualità di Soggetto Attuatore di primo livello e a Padania Acque S.p.a. quale soggetto attuatore di secondo livello; il finanziamento ha per oggetto la realizzazione di un intervento complesso denominato Progetto "E.A.S.I." Efficiamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato" di cui alla linea d'investimento M2C4-I4.2 per la quale è stato assegnato un finanziamento mediante Decreto Direttoriale n. 229 del 21 giugno 2025. L'importo complessivamente erogato nel 2025 fa riferimento ad un'anticipazione del 30% del Contributo e a tre rate di trasferimento intermedie ammontanti complessivamente al 26% del contributo; nel 2025 è quindi stata incassata una cifra corrispondente al 56% del Contributo complessivamente assegnato;
- il progressivo n° 2 si riferisce all'erogazione avvenuta nel 2025 di una quota di un Contributo Statale nell'ambito della Convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) D.M. 396 del 28.09.2021 sottoscritta tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e Padania Acque S.p.a. e avente ad oggetto la realizzazione di un comparto essiccamento

- fanghi presso l'impianto di depurazione del Comune di Cremona;
- il progressivo n° 3 si riferisce all'importo di un Contributo Regionale erogato per Convenzione tramite l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e relativo alle attività finalizzate alla redazione del Programma di riassetto delle fognature e degli sfioratori di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 6/19 del 29/03/2019. L'importo erogato nel 2025 corrisponde al 100% di quanto complessivamente assegnato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 C.C. 1° comma p.to 22-septies; art. 38 Statuto Sociale)

Nel ringraziare i Soci per la fiducia accordata, si invita all'approvazione del Bilancio così come presentato, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 38 dello Statuto Sociale, proponendo di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

Utile dell'esercizio:	euro	9.792.700,25
a Riserva straordinaria	euro	9.792.700,25

Il fondo di riserva legale, con l'assegnazione di euro 62.870,26 avvenuta in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, ha raggiunto l'importo di euro 6.749.894,60, pari a un quinto del Capitale Sociale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cremona, 27.03.2026

Allegato:

1. Prospetto delle imposte differite e anticipate

Prospetto delle imposte differite e anticipate

Allegato 1

EFFETTI PATRIMONIALI	Esercizio 31/12/2025				Esercizio 31/12/2024		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE			differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP			IRES	IRAP
		24%	4,20%			24%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:							
Ammortamenti imm materiali e immateriali eccedenti quelli fiscali	9.688.692	2.325.286		907.390	8.781.302	2.107.512	
Sval crediti civilistica eccedente quella fiscale	3.470.101	832.824		486.008	2.984.093	716.182	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi mutui e rimb comuni	85.347	20.483	3.585	-193.278	278.625	66.870	10.866
Maggiori contributi c/impianti tassati in correlazione con magg amm fisc	1.575.585	378.140		-87.610	1.663.195	399.167	
Accant per oneri e rischi futuri (spese legali spese rogge)	194.745	46.739	8.179	6.643	188.102	45.145	7.336
Accantonamento fondo abbattimento torri	1.370.000	328.800	57.540	1.370.000			
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		300.014				455.541	
Compensi non corrisposti ad amm.ri	3.000	720			3.000	720	
Altro		684	-			684	-
Erogazioni liberaliaccantonate e non pagate nell'anno	300.000	72.000		-150.000	450.000	108.000	
Accantonamento delta regolatorio civilistico	7.142.632	1.714.232	299.991	1.845.458	5.297.174	1.271.322	206.590
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		6.019.923	369.294			5.171.142	224.792
IMPOSTE DIFFERITE:							
Ammortamenti fiscali eccedenti quelli tecnici Padania Acque SPA	6.557.935	1.573.904			6.557.935	1.573.904	
Contributo Pandino	40.076	9.618		18.232	21.844	5.243	
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	-	-			-	-	
Minori contributi tassati impianti ex AEM	562.888	135.093		-39.742	602.630	144.631	
Accantonamento a fondo rischi per strumenti finanziari derivati		2.226.457				1.901.189	
Contributi c/impianti ex SCRP ex ASPM	1.780.805	427.393		67.031	1.713.774	411.306	
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		4.372.466	-			4.036.273	-

EFFETTI SUL CONTOECONOMICO DELL'ESERCIZIO	Esercizio 31/12/2025			Esercizio 31/12/2024		
	differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		24,00%	4,20%		24,00%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE:		-	-		-	-
Ammortamenti civilistici eccedenti quelli fiscali	907.390	217.774		921.456	221.149	
Svalutazioni crediti civilistica eccedente quella fiscale	486.008	116.642		-145.903	-35.017	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi Mutui e Rimb Costi Comuni	-193.278	-46.387	-7.538	-12.023	-2.886	-469
Minor quota contrib c/imp tassabile es. su beni assogg a amm ant es prec	-87.610	-21.026		-23.677	-5.682	
Contributi allacci utenti ramo ex AEM già tassati es prec		-	-		-	-
Accant abbattimento torri	1.370.000	328.800	57.540		-	-
Accant per oneri e rischi diversi	6.643	1.594	279	-4.194	-1.007	-164
Compensi non corrisposti ad amm.ri	-	-		-	-	
Erogazioni liberali reversal 2023	-150.000	-36.000		150.000	36.000	
Accantonamento delta regolatorio civilistico	1.845.458	442.910	77.509	3.109.136	746.193	121.256
Accantonamento adeguamento aliquota			16.713			
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		1.004.307	144.503		958.751	120.624
IMPOSTE DIFFERITE:		-	-		-	-
Maggiori amm.ti civili es. su beni assogg. a amm. fiscali ant. es. prec.		-			-	
Contributi c/impianti ex SCRIP ex ASPM	67.031	16.087		84.014	20.163	
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale case dell'acqua	-	-		-2.000	-480	
Contributi c/impianti ex AEM eccedenti quota fiscale	-39.742	-9.538		-23.893	-5.734	
Contributo Pandino	18.232	4.376		20.134	4.832	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		10.925			18.781	

PADANIA ACQUE S.P.A.
con sede in Cremona (CR), Via del Macello n. 14
Capitale Sociale € 33.749.473,16 i.v.
codice fiscale, numero partita I.V.A.
e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Cremona 00111860193
R.E.A. di Cremona n. 133186

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Padania Acque S.p.a. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di euro 9.792.700. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Ria Grant Thornton S.p.a., ci ha consegnato la propria relazione datata 15.04.2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.a. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Direttore Generale e con l'Amministratore Delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura aziendale, amministratori, dipendenti e consulenti esterni, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha conferito con il Presidente ed i Membri del Comitato Consultivo e partecipato alle riunioni dello stesso ove invitato e non sono emerse criticità in merito alle funzioni di indirizzo e controllo esercitate nei confronti degli Organi Societari.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale in data 17.04.2025 ha rilasciato la propria proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti alla società Ria Grant Thornton S.p.a. ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. n. 39/2010 per gli esercizi 2025, 2026 e 2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato dal soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.03.2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il progetto di bilancio è presentato in forma comparativa con i dati dell'esercizio precedente che risultano essere omogenei e coerenti con quelli dell'esercizio corrente.

L'Organo Amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo di esercizio (utile) di euro 9.792.700. Il bilancio presenta in sintesi le seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Immobilizzazioni	€	267.863.814
Attivo circolante	€	73.724.731
Ratei e risconti attivi	€	914.360
Totale attività	€	342.502.904
Patrimonio netto	€	92.620.221
Fondi per rischi e oneri	€	14.773.249
Trattamento di fine rapporto subordinato	€	1.232.585
Debiti	€	159.332.289
Ratei e risconti passivi	€	74.544.561
Totale passività	€	342.502.904

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	€	82.721.847
Costi della produzione	€	62.042.805
Differenza	€	20.679.042
Proventi e oneri finanziari	€	(6.629.767)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€	(27.879)
Imposte sul reddito	€	(4.228.696)
Utile dell'esercizio	€	9.792.700

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, elaborato sulla base del postulato della continuità aziendale, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il collegio ha preso atto che la Società ha verificato la sussistenza, con riferimento agli strumenti finanziari derivati passivi iscritti in bilancio, della relazione di copertura;
- il collegio ha preso atto che la Società ha predisposto, in quanto a controllo pubblico in *house providing* di cui all'art. 2 D. Lgs. 175/2016, la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma 4, del citato decreto;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La Società ha provveduto alla prevista attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale evidenziandone nella Relazione sulla Gestione le risultanze al 31.12.2025. In particolare, in detto documento l'Organo Amministrativo ha rilevato che, in ragione dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta nell'anno 2025, è possibile ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si rileva che la Società non ha sostenuto nell'esercizio 2025 costi di impianto ed ampliamento, né ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo. Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si rileva che non vi sono costi di avviamento iscritti nell'attivo di stato patrimoniale.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Cremona, 15 Aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Marco Todeschini – Presidente _____

Dott.ssa Veronica Grazioli – Membro Effettivo _____

Dott. Andrea Bignami – Membro Effettivo _____

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
Padania Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Padania Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Padania Acque S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio